



BILANCIO AL 31.12.2018



N. PRA/18609/2019/CARAUATO

AREZZO, 22/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI AREZZO-SIENA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01861020517
DEL REGISTRO IMPRESE DI AREZZO-SIENA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AR-144514

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2018 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI | DT.ATTO: 06/05/2019 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B	DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S	RIQ 03 ELENCO SOCI

DATA DOMANDA: 22/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 22/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 04303240487-NATALONI LUCIANO-MARIAPIA.PIA

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by Marco Randellin
Date: 2019.05.22 18:18:30 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. AREZZO-SIENA



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**
scuolalavoro.registroimprese.it



ARRIPRA



0000186092019



N. PRA/18609/2019/CARAUATO

AREZZO, 22/05/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTI	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	22/05/2019 18:18:27
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	22/05/2019 18:18:27

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

PER VISIONE ATTI : VIA SPALLANZANI 25 - 52100 AREZZO
RESP.LE PROCEDIMENTO

MASSIMO CAGNINI

Data e ora di protocollo: 22/05/2019 18:18:27

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 22/05/2019 18:18:28



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**
scuolalavoro.registroimprese.it



ARRIPRA



0000186092019

CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	S.P.7 DI PIANTRAVIGNE, 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)
Codice Fiscale	01861020517
Numero Rea	AR 144514
P.I.	01861020517
Capitale Sociale Euro	1.610.511 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.171	16.262
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	130.920	152.736
7) altre	3.202	8.278
Totale immobilizzazioni immateriali	147.293	177.276
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.899.453	4.902.529
2) impianti e macchinario	2.718.065	2.386.462
3) attrezzature industriali e commerciali	140.431	150.257
4) altri beni	131.066	150.805
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.894.713	7.425.919
Totale immobilizzazioni materiali	16.783.728	15.015.972
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	85.560	115.233
b) imprese collegate	1.036.995	1.036.995
d-bis) altre imprese	7.564.372	4.619.927
Totale partecipazioni	8.686.927	5.772.155
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.563.504	2.950.000
Totale crediti verso imprese controllate	2.563.504	2.950.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.091.169	5.919.734
esigibili oltre l'esercizio successivo	527.154	848.249
Totale crediti verso altri	7.618.323	6.767.983
Totale crediti	10.181.827	9.717.983
3) altri titoli	6.927.818	9.511.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.796.572	25.001.838
Totale immobilizzazioni (B)	42.727.593	40.195.086
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.180.457	1.180.457
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.181.300	8.590.889
Totale crediti verso clienti	11.181.300	8.590.889
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.000	107.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	60.000
Totale crediti verso imprese controllate	60.000	167.625
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.184	554.982
Totale crediti tributari	482.184	554.982
5-ter) imposte anticipate	795.838	721.912

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.664	1.035.048
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	500.000
Totale crediti verso altri	915.664	1.535.048
Totale crediti	13.434.986	11.570.456
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.930.020	5.156.228
2) assegni	18	1.255
3) danaro e valori in cassa	454	1.683
Totale disponibilità liquide	3.930.492	5.159.166
Totale attivo circolante (C)	18.545.935	17.910.079
D) Ratei e risconti	634.510	860.895
Totale attivo	61.908.038	58.966.060
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.610.511	1.610.511
IV - Riserva legale	580.267	580.267
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	602.231	602.231
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	602.232	602.232
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.236.501	2.415.746
Totale patrimonio netto	5.029.511	5.208.756
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	19.711	-
4) altri	46.209.078	43.904.560
Totale fondi per rischi ed oneri	46.228.789	43.904.560
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	523.253	521.998
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.683.271	3.253.013
Totale debiti verso fornitori	1.683.271	3.253.013
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.643	782.440
Totale debiti tributari	464.643	782.440
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.550	95.241
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.550	95.241
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.464.863	2.518.916
Totale altri debiti	4.464.863	2.518.916
Totale debiti	6.710.327	6.649.610
E) Ratei e risconti	3.416.158	2.681.136
Totale passivo	61.908.038	58.966.060

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.752.599	14.771.294
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	164.450	144.630
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.748.200	3.324.675
Totale altri ricavi e proventi	2.748.200	3.324.675
Totale valore della produzione	17.665.249	18.240.599
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	834.597	569.049
7) per servizi	5.161.080	5.622.311
8) per godimento di beni di terzi	1.481.157	1.716.832
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.388.983	1.331.225
b) oneri sociali	387.978	365.260
c) trattamento di fine rapporto	91.763	86.627
d) trattamento di quiescenza e simili	14.723	11.610
Totale costi per il personale	1.883.447	1.794.722
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	41.604	47.791
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.204.044	881.277
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	439.500
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.720	39.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.304.368	1.408.168
12) accantonamenti per rischi	3.243.058	3.530.954
13) altri accantonamenti	535.840	409.087
14) oneri diversi di gestione	74.737	224.616
Totale costi della produzione	14.518.284	15.275.739
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.146.965	2.964.860
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	43.416	28.041
Totale proventi da partecipazioni	43.416	28.041
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	265.809	319.775
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.500	17.066
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	168.721	106.091
Totale proventi diversi dai precedenti	168.721	106.091
Totale altri proventi finanziari	442.030	442.932
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.710	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.710	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	473.736	470.971
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	29.673	-

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	386.496	-
Totale svalutazioni	416.169	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(416.169)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.204.532	3.435.831
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.022.246	1.113.449
imposte differite e anticipate	(54.215)	(93.364)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	968.031	1.020.085
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.236.501	2.415.746

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.236.501	2.415.746
Imposte sul reddito	968.031	1.020.085
Interessi passivi/(attivi)	(430.320)	(442.930)
(Dividendi)	(43.416)	(28.041)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.730.796	2.964.860
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.944.104	4.077.878
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.245.648	929.068
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	439.500
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	416.169	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.605.921	5.446.446
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.336.717	8.411.306
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	439.500
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.649.131)	(79.983)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.569.742)	448.716
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	226.385	(123.294)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	735.022	777.893
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.430.266	(2.122.647)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(827.200)	(659.815)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.509.517	7.751.491
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	430.320	442.930
(Imposte sul reddito pagate)	(1.022.246)	(1.113.449)
Dividendi incassati	43.416	28.041
(Utilizzo dei fondi)	(1.579.611)	(2.385.889)
Totale altre rettifiche	(2.128.121)	(3.028.367)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.381.396	4.723.124
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.971.800)	(4.916.778)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.621)	(27.844)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(11.047.102)	(1.231.980)
Disinvestimenti	9.836.200	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.194.323)	(6.176.602)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.415.746)	(3.841.429)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.415.746)	(3.841.429)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.228.673)	(5.294.907)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	5.156.228	10.452.160
Assegni	1.255	1.250
Danaro e valori in cassa	1.683	663
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.159.166	10.454.073
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.930.020	5.156.228
Assegni	18	1.255
Danaro e valori in cassa	454	1.683
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.930.492	5.159.166

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La società opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti non pericolosi sia di derivazione urbani che speciali.

Struttura e contenuto del bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 e del Decreto Legislativo 139 del 2015 che con la modifica dell'art. 2423, co 1, C.C., ha modificato gli schemi che compongono il bilancio. Inoltre con l'introduzione del nuovo art. 2425-ter, C.C., è diventato parte integrante del Bilancio anche il Rendiconto Finanziario.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. I criteri stabiliti dal legislatore civile sono stati opportunamente integrati ed interpretati, quando necessario, sulla base dei principi contabili elaborati dall'apposita Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015. In particolare, per il presente bilancio si è optato, secondo quanto consentito dall' art. 12, comma 2 del citato D.Lgs. 139/2015, di non applicare le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1, numeri 1), 6) e 8), del codice civile, alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. In conseguenza di ciò i criteri utilizzati per la predisposizione del presente bilancio relativamente ai criteri di valutazione delle voci previste al comma 1 punti 1/6/8 dell'art 2426, non si discostano nella sostanza dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato inoltre dalla Relazione sulla gestione ed è redatto in osservanza delle norme introdotte dal Dlgs 9 aprile 1991, n.127 e successive modificazioni e integrazioni.

Questa Nota ha la specifica finalità di fornire illustrazioni, analisi e in alcuni casi, integrazioni dei dati di bilancio, dando le informazioni complementari e necessarie a fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del risultato d'esercizio in oggetto, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società ACG Auditing & Consulting Group Srl sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 11 aprile 2018.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi generali di redazione del bilancio stabiliti dal codice civile.

La valutazione delle voci che concorrono alla formazione del bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza, nel rispetto della competenza temporale e nella prospettiva della continuità aziendale. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Gli elementi eterogenei vanno valutati separatamente gli uni dagli altri e non compensati.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto piuttosto che alla forma giuridica dello stesso.

Non si è reso necessario procedere ad alcuna conversione dei valori iscritti in bilancio in quanto gli stessi sono, fin dall'origine, espressi in euro.

Non si sono verificati casi che abbiano reso necessaria adottare deroghe previste dall'art. 2423 del c.c.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono costituite da spese aventi utilità pluriennale contabilizzate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e sono oggi iscritte al predetto valore rettificato dalle quote di ammortamento spesate a conto economico. Non sono inclusi oneri finanziari né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse. Gli ammortamenti sono stati effettuati in funzione della residua possibilità di utilizzazione delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

I diritti di brevetto e di opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" contiene i costi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001, certificazione ambientale EMAS, OHSAS 18001, e certificazione ISO 50001 Energy,

che vengono ammortizzate in quote costanti di 3 anni. Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, sono svalutate fino a concorrenza del valore economico.

Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni Materiali

Sono costituite da beni aventi durata pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione a bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. Nessun onere finanziario è stato portato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

I costi di manutenzione e riparazione sono iscritti all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, in termini di quantità e di qualità, mentre in caso contrario sono spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non modificato rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'impianto di discarica è ammortizzato in proporzione all'utilizzo, sulla base dell'effettiva occupazione volumetrica avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Le valutazioni tengono conto del calcolo sugli scarti di emissione e negoziazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo al netto di quanto accantonato al corrispondente fondo

svalutazione in considerazione della tipologia di clientela del settore. La congruità del fondo viene valutata periodicamente e comunque al termine di ogni esercizio. Per i crediti relativi agli anni precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel presente bilancio la valutazione è stata applicata con la facoltà di derogare a quanto previsto dal nuovo art. 2426 comma 1 punto 8. Sulla base delle deroghe previste dall'art. 2423 c.4 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i crediti di durata inferiore a 12 mesi.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Evidenzia quanto accantonato a fronte delle quote maturate nell'esercizio, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e al C.C.N.L. vigente. La contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto del personale ha tenuto conto della riforma della previdenza complementare intervenuta nel 2007.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato se di importo significativo, tenendo conto del fattore temporale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Per i debiti relativi agli anni precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel presente bilancio la valutazione è stata applicata con la facoltà di derogare a quanto previsto dal nuovo art. 2426 comma 1 punto 8.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In particolare sono stati iscritti componenti comuni a due o più esercizi l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo.

Ricavi e Proventi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto degli sconti, dei premi, degli abbuoni e dei resi.

Costi e Oneri

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito e fiscalità differite

Le imposte sul reddito sono calcolate in base ai criteri stabiliti dalle norme fiscali in vigore e rappresentano l'onere per imposte pagabili correttamente sugli imponibili dichiarati.

Sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive e passive afferenti le differenze temporanee emergenti tra il reddito ante-imposte e l'imponibile fiscale.

Qualora ne ricorrano i presupposti sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive e passive afferenti le differenze temporanee emergenti tra il reddito ante-imposte e l'imponibile fiscale.

Tenuto conto dei presupposti alla base della contabilizzazione delle imposte differite, gli Amministratori, in ossequio al principio di prudenza, hanno ritenuto di contabilizzare le imposte pagate ritenendo prevedibile con ragionevole certezza l'esistenza di redditi imponibili futuri da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla norma tributaria.

Le imposte anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a costi futuri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

In particolare, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Impegni, garanzie, rischi

A seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. n.139/2015 i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non vengono più indicati all'interno degli schemi di Bilancio ma descritti nella presente nota integrativa.

Criteri di conversione dei valori in valuta

Non sono presenti alla fine dell'esercizio crediti o debiti in valuta estera diversa dall' Euro.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati per competenza indipendentemente dall'effettiva percezione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Capitale sociale sottoscritto è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le seguenti tabelle sono illustrative delle consistenze e delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	147.308	240.000	49.662	436.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.046	87.264	41.384	259.694
Valore di bilancio	16.262	152.736	8.278	177.276
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.621	-	-	11.621
Ammortamento dell'esercizio	14.712	21.816	5.076	41.604
Totale variazioni	(3.091)	(21.816)	(5.076)	(29.983)
Valore di fine esercizio				
Costo	158.929	240.000	49.662	448.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.758	109.080	46.460	301.298
Valore di bilancio	13.171	130.920	3.202	147.293

Nei "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono riclassificati i software utilizzati nella gestione aziendale. I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- ai costi sostenuti per gli aggiornamenti dei moduli di Licenza Atlantide e Zucchetti per adeguarli all'obbligo introdotto dalla Legge di Stabilità 2018 sulla fatturazione elettronica;
- al software Modulo Tariffazione Automatica Orso Impianti;
- all'acquisto di nuove licenze antivirus Sophos.

Le "**concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" si riferiscono all'indennizzo pagato per il recesso anticipato del contratto di associazione in partecipazione. Con lettera del 24 dicembre 2013 fu proposto a ICQ Toscana il recesso dal contratto di associazione in partecipazione per la gestione dell'impianto di produzione di energia elettrica da Biogas stipulato nel 2006 con validità di anni 15 pari alla durata dell'incentivo per la vendita dell'energia elettrica incentivata a Certificati verdi. In data 31 dicembre 2013, ICQ Toscana accettò il recesso. In quest'ambito CSAI ha versato la somma di euro 240.000 a titolo d'indennizzo per l'anticipato recesso. Tale somma è stata determinata sulla base degli utili attesi della gestione dell'impianto nel periodo residuo, attualizzati alla data del 31/12/2013. L'importo viene ammortizzato in anni undici cioè per il periodo di durata residua del contratto con il GSE per la cessione dell'energia elettrica incentivata GRIN.

Nelle "**altre immobilizzazioni**" sono riclassificate le spese sostenute per l'ottenimento delle certificazioni EMAS, ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO 50001.

L'ammortamento avviene in quote costanti in tre esercizi sulla base della durata delle attestazioni stesse.

Immobilizzazioni materiali

Per le classi delle immobilizzazioni materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ammortamenti Ordinari

Fabbricati 3%

Costruzioni leggere 10%

Impianti generici e specifici 10%

Macchine operatrici 20%

Attrezzature industriali e commerciali 12,5%

Macchine ufficio 20%

Mobili e arredi 12%

Automezzi 20%

Autovetture 25%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.483.233	33.581.497	628.569	744.049	7.425.919	47.863.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	580.704	31.133.600	478.312	593.244	-	32.785.860
Svalutazioni	-	61.435	-	-	-	61.435
Valore di bilancio	4.902.529	2.386.462	150.257	150.805	7.425.919	15.015.972
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	22.520	195.375	27.945	33.297	2.693.028	2.972.165
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.224.234	-	-	(1.224.234)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100	36.555	-	36.655
Ammortamento dell'esercizio	25.596	1.088.006	37.727	52.715	-	1.204.044
Altre variazioni	-	-	56	36.234	-	36.290
Totale variazioni	(3.076)	331.603	(9.826)	(19.739)	1.468.794	1.767.756
Valore di fine esercizio						
Costo	5.505.753	35.001.106	656.414	740.791	8.894.713	50.798.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	606.300	32.221.606	515.983	609.725	-	33.953.614
Svalutazioni	-	61.435	-	-	-	61.435
Valore di bilancio	4.899.453	2.718.065	140.431	131.066	8.894.713	16.783.728

Dettaglio immobilizzazioni materialiTerreni e Fabbricati:

Terreni e Fabbricati	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Terreni	2.976.159			2.976.159
Fabbricati strumentali	366.164		18.671	347.493
Fabbricati civili	1.539.434			1.539.434
Costruzioni Leggere	20.772	22.520	6.925	36.367
Totale	4.902.529	22.520	25.596	4.899.453

I "Fabbricati civili" insistono sui terreni limitrofi all' impianto di discarica di Podere Rota. In seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Immobiliare Riofi, avvenuta nell'esercizio 2015, furono ripresi i valori dei fabbricati civili, già iscritti nel Bilancio della Immobiliare Riofi. Inoltre in data 22/12/2015, con atto di compravendita stipulato dal Notaio Dott.sa Roberta Notaro, furono acquistati altri fabbricati dall'Az. Agricola di Zen Giorgio.

Non essendo strumentali all'attività dell'impresa non hanno subito il processo di ammortamento.

I suddetti fabbricati sono locati a famiglie e in parte alla cooperativa sociale Beta Due, nell'ambito del progetto di accoglienza migranti.

La voce "**Fabbricati strumentali**" è costituita dagli immobili adibiti a rimessaggio mezzi situati presso la discarica di Podere Rota e dagli uffici situati presso la discarica di Podere il Pero.

La voce "**Costruzioni Leggere**" si riferisce alle baracche adibite ad uffici spogliatoi e mensa.

Parte dei fabbricati e delle costruzioni leggere fino al 31 ottobre 2018 sono stati concessi in uso alla società Sei Toscana Srl.

La voce "**Terreni**" è costituita dai costi sostenuti per l'acquisizione dei terreni circostanti la discarica di Podere Rota.

Una porzione di terreni agricoli è oggetto di espropriazione da parte della Provincia di Arezzo per la realizzazione della cassa di espansione per la messa in sicurezza del torrente Riofi.

A tale scopo in data 16/11/2015 è stato sottoscritto un accordo bonario tra la società CSAI e la Provincia di Arezzo che prevede un indennizzo pari ad € 196.828.

Il trasferimento dei terreni, in favore del beneficiario dell'espropriazione, sarà effettuato dopo il perfezionamento degli atti dei rilevamenti delle superfici realmente occupate in modo permanente.

Una parte dei terreni è stata concessa in diritto di superficie alla T.B Spa società aggiudicatrice della gara per la costruzione e gestione dell'Impianto di selezione e compostaggio in project financing.

Impianti e Macchinari:

Impianti e Macchinari	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Impianti di discarica	264.187	1.118.345	433.322	949.210
Impianti di cogenerazione	726.673		233.913	492.760
Impianti di biogas	155.005	67.775	27.112	195.668
Impianti Generici	87.281	9.628	21.365	75.544
Impianti Specifici	610.510	176.640	126.453	660.697
Macchine operatrici	542.806	47.221	245.841	344.186
Totale	2.386.462	1.419.609	1.088.006	2.718.065

Nella voce "**Impianti di discarica**" sono stati riclassificati tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei moduli di discarica, sia, quella autorizzata in data 04/08/2003 con Delibera della Giunta Provinciale di Arezzo n. 589, che prevedeva la costruzione di 1.846.500 mc di discarica ad oggi esaurite e quindi interamente ammortizzata, sia quella autorizzata dalla Provincia di Arezzo con Delibera n.48 EC del 14 /03/2011 che si compone di diversi moduli per la volumetria complessiva di 1.587.768 mc. Nel 2018 sono stati realizzati gli ultimi due moduli che hanno completato la volumetria complessivamente autorizzata dall'AIA. In 26 aprile 2018 a seguito della documentazione acquisita e del sopralluogo effettuato, la RT ha autorizzato l'inizio dell'attività di gestione dei rifiuti relativa ai nuovi moduli di capacità di mc. 390.791,50. Gli ammortamenti sono stati determinati in base alle volumetrie utilizzate nei vari sottomoduli così come certificata dai rilievi dei tecnici consulenti.

Negli impianti di discarica sono altresì riclassificati i costi per la realizzazione dei moduli del Pero autorizzati con Delibera del Consiglio Provinciale del 04/08/1994 e con Delibera della Provincia n.571 del 23/08/2004, nonché l'ampliamento autorizzato con Delibera Provinciale 22/EC del 05 febbraio 2010. Tali impianti sono completamente ammortizzati in quanto nel corso del 2014 la discarica di Podere il Pero ha esaurito le volumetrie utilizzabili. Infatti, pur avendo una capacità residua autorizzata di circa mc. 9.000, i monitoraggi della morfologia della discarica hanno dimostrato che le volumetrie disponibili residuavano in aree le cui condizioni per la gestione risultavano estremamente onerose. Pertanto nel 2014 la discarica è stata chiusa ed è stata presentata alla provincia e agli enti competenti una richiesta di modifica dell'autorizzazione volta ad una variazione morfologica finalizzata alla chiusura con riduzione di volumi. I lavori per la chiusura definitiva dell'impianto sono conclusi e all'esito della verifica da parte della Regione Toscana, inizierà la decorrenza del periodo di post gestione stimato in circa 30 anni.

La voce "**Impianti di Cogenerazione**" è relativa agli impianti per la produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo del Biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti.

Presso l'impianto di Podere Rota ci sono due impianti di cogenerazione: uno costruito nel 2004 incentivato in regime CIP 6 fino al 2012 e che in virtù di tale incentivazione, fino a 5 gennaio 2019 è rimasta efficace la convenzione con il GSE per la cessione dell'energia elettrica al cd "costo evitato"; l'altro costruito nel 2010 e incentivato in regime di Certificati verdi oggi denominato "Incentivo GRIN". L'impianto Cip 6 viene alimentato dal biogas estratto dall'area più vecchia della discarica.

La voce "**Impianti di Biogas**", costituita dagli impianti di Podere Rota e Il Pero, evidenzia i costi sostenuti per la realizzazione della rete di captazione del gas prodotto dalla fermentazione dei rifiuti nelle discariche. Gli incrementi si riferiscono all'ampliamento della rete sulle aree di discarica di Podere Rota in coltivazione.

La voce "**Impianti Generici**" evidenzia le immobilizzazioni relative agli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, all'impianto di cablaggio, di allarme, di condizionamento e di collegamento Wireless, oltre all'impianto di videosorveglianza.

Nella voce "**Impianti Specifici**" sono riclassificati gli impianti ad uso specifico delle discariche. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dagli impianti di estrazione del percolato, impianti di pesatura, impianti meteo, impianto lavaruote, impianto di aspirazione delle esalazioni emesse dai pozzi del percolato, impianto di neutralizzazione odori. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla realizzazione di un impianto di depurazione acque reflue, di un gruppo elettrogeno e di un nuovo impianto di pesatura.

Nella voce "**Macchine Operatrici**" sono iscritti i valori dei compattatori e pale meccaniche Dozer utilizzate nella gestione delle discariche. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i costi sostenuti per una manutenzione straordinaria sul compattatore Bomag 1172.

Attrezzature industriali:

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Attrezzatura varia	150.257	27.901	37.727	140.431
Totale	150.257	27.901	37.727	140.431

La voce “**Attrezzatura**” evidenzia il valore delle attrezzature di cantiere. Gli incrementi più consistenti dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di elettropompe, compressori e analizzatore biogas.

Altri Beni:

Altri Beni	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Mobili e Arredi	10.991	2.613	2.998	10.606
Macchine ufficio	41.090	6.092	14.344	32.838
Autoveicoli	40.506	22.223	12.438	50.291
Autovetture	58.218		20.887	37.331
beni < 516,46		2.048	2.048	0
Totale	150.805	32.976	52.715	131.066

Nella voce “**Altri Beni**” la principale variazione si riferisce all'acquisizione di un automezzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

Immobilizzazioni in corso	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2018
Discarica Rota	1.104.933	13.413	- 1.118.346	0
Cassa di Espansione	6.055.990	2.322.378		8.378.368
Nuovo Accesso	5.216	444.415		449.631
Impianto Gruppo Elettrogeno	3.140	64.663	-67.803	
Impianto Depurazione Scarichi	200	37.885	-38.085	0
Acconti su immob.materiali	256.440	-189.726		66.714
Totale	7.425.919	2.693.028	-1.224.234	8.894.713

La voce “**Discarica Rota**” presente nelle immobilizzazioni in corso nell'anno precedente conteneva i costi già sostenuti per la progettazione e costruzione dei moduli di discarica che alla chiusura dell'esercizio non è ancora stato collaudato né autorizzato al conferimento di rifiuti. Come illustrato nel paragrafo relativo all'immobilizzazioni materiali, in data 23 aprile 2018 la RT ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di questi moduli e pertanto la voce è stata riclassificata nelle immobilizzazioni materiali.

Nella voce “**Cassa di Espansione**” sono riclassificati i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Riofi. Infatti l'AIA n. 48/EC del 2011, che autorizzò l'ampliamento dell'impianto di Podere Rota, pose a carico di CSAI tra le prescrizioni la realizzazione degli interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto e delle relative opere

connesse e funzionali nel Comune di Terranuova Bracciolini e di San Giovanni Valdarno. Con successiva Convenzione del 24/07/2013, la società CSAI è stata designata come soggetto attuatore della progettazione, nonché responsabile dell'individuazione degli esecutori delle opere di cui alla prescrizione di AIA. Con provvedimento n. 421, adottato dalla Giunta Provinciale in data 10/10/2014, la Provincia di Arezzo ha approvato il progetto definitivo predisposto dall'ufficio interno di CSAI e con determinazione dirigenziale n. 427/DS del 25/08/2015 è stato approvato il verbale di validazione del progetto esecutivo. In data 31 marzo 2016 si è conclusa la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto esecutore dei lavori, prevedendo che il corrispettivo del contratto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 6 e co. 10, D.Lgs. 163/2006, fosse sostituito parzialmente dal trasferimento di un immobile di proprietà della stazione appaltante posto in Terranuova Bracciolini in Loc. Riofi (cfr. paragrafo Immobilizzazioni materiali). In data 01 agosto 2016 è stato sottoscritto il contratto con l'aggiudicatario Valbasento Lavori Srl, nella stessa data sono stati consegnati in lavori. La durata dei lavori è prevista in 720 giorni. Nel corso dell'esercizio, rispettivamente 11 maggio e 16 novembre, sono state approvate due perizie suppletive e di variante che hanno determinato un incremento dell'importo dell'appalto e una proroga del termine fissato per l'ultimazione dei lavori che è slittato al 28 aprile 2019. Durante l'esercizio sono dunque proseguiti i lavori e l'importo dei SAL contabilizzati costituiscono l'incremento dell'esercizio. Nella stessa voce sono stati inoltre capitalizzati i costi interni per la direzione lavori effettuati da personale della società.

La realizzazione della Cassa di espansione in quanto destinata a ridisegnare la viabilità a valle della discarica ha determinato la necessità di progettare e costruire una nuova viabilità di accesso al sistema impiantistico. Essendo questi lavori strettamente collegati ai lavori di realizzazione della Cassa di espansione hanno assunto natura di lavori complementari e sono stati affidati alla stessa Valbasento Lavori agli stessi patti e condizioni dei lavori principali.

L'ufficio interno di CSAI ha provveduto alla Progettazione Esecutiva dei Lavori Complementari e in data 24 maggio 2018 è stato sottoscritto il contratto di appalto. Gli importi dei Sal pagati sono stati contabilizzati nelle immobilizzazioni in corso nella voce "**Nuovo accesso**".

La voce "**Acconti**" riguarda le anticipazioni concesse sugli appalti dei lavori a norma di quanto previsto art. 26 ter della Legge 98/2013. Le anticipazioni erogate all'inizio dei lavori vengono scomutate in percentuale nei SAL. La variazione dell'esercizio si riferisce allo smobilizzo delle anticipazioni sui lavori della Cassa di Espansione e del Nuovo accesso.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono di seguito i prospetti delle partecipazioni con le informazioni richieste dall'art. 2427 del Cod. Civ.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	115.233	1.036.995	4.619.927	5.772.155	9.511.700
Valore di bilancio	115.233	1.036.995	4.619.927	5.772.155	9.511.700
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.944.445	2.944.445	6.927.818
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	29.673	-	-	29.673	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(9.511.700)
Totale variazioni	(29.673)	-	2.944.445	2.914.772	(2.583.882)
Valore di fine esercizio					
Costo	85.560	1.036.995	7.564.372	8.686.927	6.927.818
Valore di bilancio	85.560	1.036.995	7.564.372	8.686.927	6.927.818

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.950.000	(386.496)	2.563.504	-	2.563.504
Crediti immobilizzati verso altri	6.767.983	850.340	7.618.323	7.091.169	527.154
Totale crediti immobilizzati	9.717.983	463.844	10.181.827	7.091.169	3.090.658

Crediti Verso imprese Controllate

Tra i crediti v/imprese controllate è iscritto il credito di valore nominale di € 2.950.000 quale finanziamento infruttifero soci, verso la controllata società Agricola Riofi.

Il valore del credito è stato esposto rettificato per l'importo di € 386.496 relativo al fondo svalutazione, per tenere conto delle perdite che possono essere ragionevolmente previste.

La valutazione del presumibile valore di realizzo è stata effettuata tenendo conto del valore di mercato attribuito ai terreni e agli immobili facenti parte dell'Azienda Agricola dalla perizia di stima redatta da tecnici incaricati dalla Società Agricola Riofi.

Crediti Verso Altri

Tra i crediti verso altri sono riclassificati:

- la polizza di capitalizzazione vita con UnipolSai Assicurazioni stipulata in data 27 dicembre 2012 del valore € 250.000. Il valore attuale è di € 293.582 , in quanto gli interessi maturati fino al 31/12/2018 e capitalizzati nella polizza sono stati € 43.582 La polizza ha una durata illimitata con possibilità di versamenti aggiuntivi e prevede un rendimento minimo garantito del 2% fino al settimo anno di durata della polizza;

- la polizza di capitalizzazione vita con UnipolSai Assicurazioni stipulata in data 03 dicembre 2015 a premio unico di € 500.000 per una durata di 5 anni e con un rendimento minimo garantito dello 0,5. Il valore attuale è di € 533.232, in quanto gli interessi maturati fino al 31/12/2018 e capitalizzati nella polizza sono stati € 33.232;
- la polizza AXA Double Prestige a capitale garantito è stata stipulata in data 16 maggio 2016 per un valore nominale di € 5.000.000. Il valore attuale è di € 5.235.196, in quanto gli interessi maturati fino al 31/12/2018 e capitalizzati nella polizza sono stati € 235.195. La polizza è svincolabile in qualsiasi momento.
- la polizza di capitalizzazione BAP Vitality 2017 con rivalutazione del capitale stipulata in data 28/03/2018 per € 1.000.000. Il valore attuale è di € 1.012.842, in quanto gli interessi maturati al 31/12/2018 e capitalizzati nella polizza sono stati € 12.842.
- il finanziamento concesso alla partecipata TB Spa per € 297.300. Il finanziamento è fruttifero di interessi al tasso pari all' Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread di 140 bppa. Anche gli interessi maturati, il cui pagamento è subordinato al raggiungimento di indicatori che soddisfino i termini contrattuali previsti dal contratto di finanziamento che la società TB SPA ha acceso per la costruzione dell'impianto, trovano collocazione nella stessa voce;
- il finanziamento infruttifero concesso alla partecipata SEI Toscana Srl per € 210.213;
- i depositi cauzionali pagati sul contratto di locazione e per le utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AGRICOLA RIOFI	MONTEVARCHI	02067460515	100.000	(4.251)	95.748	85.560	89,36%	85.560
Totale								85.560

La società detiene una partecipazione del 89.36% nella società Agricola Riofi srl. La società Agricola Riofi fino al 2017 era detenuta al 100% da CSAI. In data 22 settembre 2017 con l'assemblea straordinaria è stato deliberato l'abbattimento del capitale sociale per assorbire le perdite pregresse previo utilizzo delle riserve disponibili quindi il capitale sociale da € 110.000 è stato ridotto 89.364. La stessa assemblea straordinaria ha successivamente lanciato un aumento di capitale sociale fino ad euro 130.000 scindibile in quella stessa sede è stata sottoscritta e versata una quota di capitale sociale di euro 10.636 da parte della Cooperativa Sociale Beta Due. Quindi il capitale sociale della partecipata è di € 110.000 e la quota posseduta da CSAI Spa all'89,36%. La società Agricola Riofi possiede oltre 100 ettari di terreni nelle zone circostanti agli impianti di Podere Rota. Le coltivazioni seminative in atto su questi terreni hanno delle rese minime che non coprono i costi di produzione. Gli amministratori della società Agricola stanno valutando piani di coltivazione alternativi. La società Agricola Riofi non ha ancora approvato il bilancio al 31/12/2018, tuttavia dalla situazione contabile in nostro possesso si prevede un risultato in sostanziale pareggio. Pertanto non potendo prevedere che le ragioni che hanno causato la perdita vengano rimosse in un breve arco di tempo gli amministratori hanno ritenuto di procedere a svalutare per € 29.673, il valore della partecipazione adeguando il valore di carico alla quota di patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/2017.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.C.M. SRL	TERRANUOVA BRACCIOLINI	01734560517	3.746.090	296.714	5.218.271	1.212.204	23,23%	1.036.995
Totale								1.036.995

La società detiene una quota di partecipazione pari al 23,23% nella società CRCM Srl.

La società CRCM S.r.l. si occupa di valorizzazione di frazioni di raccolta differenziata ed ha il riconoscimento come piattaforma CONAI. La società detiene una quota del capitale sociale della partecipata pari al valore nominale di € 1.036.995. A seguito della sottoscrizione della quota di sua competenza dell'aumento di capitale sociale lanciato con assemblea straordinaria in data 23 gennaio 2017, la società ha sottoscritto la quota di euro 197.440 e versato il 25%. Alla data di chiusura dell'esercizio la società CRCM ha capitale sociale sottoscritto di € 3.746.090, di cui versato € 3.233.022. Il Consiglio di amministrazione non ha ancora provveduto al richiamo dei decimi di capitale sottoscritto.

Il bilancio al 31/12/2018, approvato dalla consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2019, ha evidenziato un risultato positivo € 296.714. Come si evince dalla tabella la differenza tra il valore di carico della partecipazione e il corrispondente valore di patrimonio è di € 175.209.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Valore Bilancio al 31/12/2017	Incremento Decremento	Valore Bilancio al 31/12/2018	%	PN AL 31/12 /2018	Quota di PN posseduta	Differenza tra PN-COSTO
TB SRL	220.000		220.000	9,91	5.319.405	527.153	307.153
Totale	220.000		220.000		5.319.405	527.153	307.153

La società detiene una partecipazione nella società TB Spa del valore di € 220.000 pari al 9,91% di capitale sociale.

La società TB Spa è stata costituita nel 2004 come società di progetto a seguito dell'aggiudicazione della procedura di project financing indetta dal Comune di Terranuova Bracciolini per la costruzione e gestione dell'impianto di selezione e compostaggio dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti organici da raccolta differenziata, nei terreni di nostra proprietà siti in località Casa Rota.

La società TB Spa ha una concessione per la gestione dell'impianto di selezione e compostaggio in vigore dal 01/01/2009 per la durata di venti anni.

Il bilancio al 31/12/2018, approvato dalla consiglio di amministrazione in data 6 marzo 2019, ha evidenziato un risultato positivo € 651.132. Il confronto tra valore di iscrizione in bilancio a tale data e il corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta evidenzia un valore positivo di € 307.153.

Denominazione	Valore Bilancio al 31/12/2017	Incremento Decremento	Valore Bilancio al 31/12/2018	%	PN AL 31/12/2017 rettificato con AUCS di euro 18.0000	Quota di PN posseduta	Differenza tra PN-COSTO
SEI TOSCANA SRL	4.399.927	2.944.445	7.344.372	16,36	45.619.144	7.463.292	118.920
Totale	4.399.927	2.944.445	7.344.372		45.619.144	7.463.292	118.920

In data 11 dicembre 2012, con rogito del notaio dott. Roberto Cenni, le società appartenenti al RTI che si sono aggiudicate la Gara per l'affidamento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani di ambito per i comuni delle province di Arezzo, Siena e Grosseto, indetta in data 6 luglio 2010 dall'ATO Toscana Sud, hanno costituito una società Consortile a responsabilità limitata, denominata Servizi Ecologici Integrati Toscana, in forma abbreviata SEI Toscana Scrl., con capitale sociale di € 1.000.000.

In conseguenza di detto affidamento è stato previsto il passaggio in capo al nuovo "Gestore Unico" SEI Toscana dei rami di azienda di raccolta e trattamento rifiuti di proprietà dei precedenti gestori che operavano nei Comuni delle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

In data 05 Giugno 2013 SEI Toscana, al fine di consentire ai gestori di conferire in proprietà alla società i rispettivi rami di azienda nonché al fine di mantenere inalterata la rispettiva partecipazione al capitale sociale della SEI Toscana, ha deliberato un aumento di capitale sociale di euro 17.000.000. In data 26 giugno 2013 con atto del notaio Roberto Ceni di Siena è avvenuta la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte di CSAI: per conferimento di ramo aziendale di cui alla perizia di conferimento redatta sulla base dei valori contabili al 31.12.2012 per € 172.000 e in denaro per € 600.000. Il conferimento del ramo d'azienda è avvenuto sulla base dei valori previsti dall'ATO Toscana Sud negli atti di gara. In particolare per gli automezzi l'ATO ha stabilito che il trasferimento doveva avvenire sulla base del valore contabile netto al 30 settembre 2013, data di efficacia del conferimento, i periti hanno provveduto ad effettuare un aggiornamento della perizia di conferimento aggiornando i valori contabili al 30 giugno 2013. Il valore di conferimento dei beni trasferiti è stato quindi aggiornato ad € 198.000. Il valore complessivo della partecipazione in SEI Toscana al 31 dicembre 2014 era pari a 857.000 €. In data 9 dicembre 2015 con Atto del Notaio Dr. Roberta Notaro la società ha acquisito la quota di partecipazione al capitale sociale SEI Toscana di valore nominale di euro 719.000 pari al 5,03% detenute da CSA Spa in Liquidazione, al prezzo di € 817.326. Pertanto CSAI ha acquisito la titolarità di una quota di partecipazione complessiva del 11,02%. Nello stesso esercizio 2015 l'assemblea di Sei Toscana ha lanciato un Aumento di Capitale sociale di € 12.000.000 che è stato sottoscritto da CSAI per una quota di € 1.589.752.

A marzo 2016 è stata aperta una indagine nei confronti di SEI Toscana da parte della Procura di Firenze relativa a presunte condotte illecite che avrebbero condizionato la procedura per l'emanazione del bando di gara indetto dalla Comunità di Ambito Toscana Sud per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani nelle province di Arezzo Siena e Grosseto. Nel mese di Novembre 2016 nell'ambito della stessa inchiesta sono stati iscritti nel registro degli indagati alcuni amministratori di SEI Toscana. Nello stesso mese di novembre l'autorità nazionale anticorruzione ha comunicato alla società SEI Toscana Srl l'avvio del procedimento di proposta di adozione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di cui all'art.32 della legge 114/2014. Al termine dell'istruttoria, in data 17 marzo 2017, il Prefetto di Siena ha disposto la gestione straordinaria e temporanea di SEI Toscana attraverso la nomina di tre commissari. Alla data del 30 luglio 2018 il Prefetto di Siena ha revocato la misura straordinaria e ha disposto la sola misura di sostegno esterno per la durata di 12 mesi nominando quali esperti i dott.ri Santucci e Paoluzi.

L'ultimo bilancio approvato dalla partecipata al 31/12/2017, evidenziava una perdita di esercizio di euro 4.245.414. Le ragioni della perdita sono da ricercarsi negli eventi che hanno interessato la società.

Nel corso dell'esercizio l'organo amministrativo di SEI Toscana ha dato seguito alla richiesta di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, già lanciato con assemblea straordinaria del 29 settembre 2015, per € 18.000.000.

La società ha sottoscritto la quota spettante per € 2.944.445 di cui versato il 25% tramite compensazione di quota parte del credito per finanziamento soci per € 324.500 e tramite contanti per € 411.611.

Alla data di chiusura dell'esercizio la quota di capitale detenuta è di € 7.344.372 pari al 16.36%.

Il confronto tra il valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto detenuta sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato del 2017, evidenzia un valore positivo di € 118.920.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.563.504	7.618.323	10.181.827
Totale	2.563.504	7.618.323	10.181.827

Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	7.564.372	7.990.445
Crediti verso imprese controllate	2.563.504	2.563.504
Crediti verso altri	7.618.323	7.618.323
Altri titoli	6.927.818	6.903.384

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
TB SPA	220.000	527.153
SEI TOSCANA SRL	7.344.372	7.463.292
Totale	7.564.372	7.990.445

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
FINANZIAMENTO AGRICOLA RIOFI	2.563.504	2.563.504
Totale	2.563.504	2.563.504

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
AXA MPS DOUBLE PRESTIGE	5.235.195	5.235.195
UNIPOL VITA N.926032	293.582	293.582
BAP VITALITY	1.012.842	1.012.842
DEPOSITI CAUZIONALI	16.319	16.319
UNIPOL VITA N.31753	533.232	533.232
CRED.V/SOC.PART.SEI TOSCANA	210.213	210.213
CRED.V/SOC.PART.TB SPA	316.940	316.940
Totale	7.618.323	7.618.323

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
TITOLI DI STATO BPT	2.987.148	3.007.659
TITOLI DI STATO CCT	3.440.670	3.408.398
OBBLIGAZIONE UBI	500.000	487.327
Totale	6.927.818	6.903.384

Altri Titoli

Fra gli altri titoli è riclassificata l'obbligazione di UBI banca del valore nominale di € 500.000 acquistata nel 2018 con scadenza nel 2021. Gli interessi sono previsti tramite cedola semestrale ad un rendimento fisso su base annua del 1% lordo. In data 01/06/2018 sono stati acquistati per € 3.000.000 dei Titoli di Stato - BTP- con scadenza 01/04/2022 con rendimento di 1,2%. In data 01/06/2018 sono stati acquistati Titoli di stato CCT per un valore nominale di 3.500.000 con scadenza 15/12/2022 con un rendimento variabile euribor 6 mesi +0,70%. Sui Titoli è stato costituito un pegno a favore di UBi Banca, a garanzia di una fideiussione di € 5.000.000 che la stessa Banca ha prestato a favore di Elba Assicurazione quale collaterale al rilascio da parte di Elba della fideiussione a favore della Provincia di Arezzo per la gestione post-operativa della discarica di Podere Rota e a garanzia della fideiussione rilasciata da UBI banca per la gestione post operativa della discarica di Podere il Pero. Dal dettaglio del valore dei titoli si evidenzia un presumibile valore di realizzo inferiore rispetto al valore di iscrizione. Non è stata effettuata nessuna rettifica di valore in quanto gli strumenti hanno il capitale garantito a scadenza e verranno mantenuti per l'intera durata.

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.180.457	0	1.180.457

In questa voce in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 16 è stato riclassificato un complesso immobiliare che è stato oggetto di appalto congiunto nella della gara di appalto per la realizzazione degli interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle della discarica Podere Rota. Con l'aggiudicazione avvenuta in data 31/03/2016, è stato determinato il prezzo di trasferimento del complesso immobiliare in € 1.619.657 corrispondente al valore di cui perizia di stima redatta dal Perito incaricato nel 2015. A distanza di alcuni anni dalla valutazione dell'immobile il valore dello stesso, sia a causa del normale deperimento sia per la scarsa manutenzione effettuata in quanto troppo oneroso, si è notevolmente ridotto. Sulla base di Perizie di parte e di controparte è stato raggiunto un accordo con la Valbasento Lavori, sottoscritto in data 22 marzo 2018, che ridetermina il valore di cessione dell'immobile in Euro 1.180.457. Di conseguenza il valore di iscrizione è stato adeguato a tale valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.590.889	2.590.411	11.181.300	11.181.300	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	167.625	(107.625)	60.000	60.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	554.982	(72.798)	482.184	482.184	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	721.912	73.926	795.838		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.535.048	(619.384)	915.664	415.664	500.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.570.456	1.864.530	13.434.986	12.139.148	500.000

Crediti verso clienti

Credito verso clienti	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Clienti	7.902.819	2.085.115	9.987.934
Fatture da emettere	1.414.527	403.837	1.818.364
Banche sbf	888	35.631	36.519
Fondo svalutazione crediti	- 485.367	- 57.844	- 543.211
Clienti per note credito da emettere	- 241.978	123.672	- 118.306
Totale	8.590.889	2.590.411	11.181.300

I "Crediti verso Clienti" esposti nell'attivo circolante derivano principalmente dall'attività di smaltimento effettuata dalla società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'incremento crediti verso clienti si riferisce alla dilazione di pagamento, fruttifera di interessi, concessa al STA Spa nel rapporto contrattuale di intermediazione dei rifiuti speciali conferiti a smaltimento nell'Impianto di Podere Rota.

Inoltre nell'esercizio STA ha accumulato un ritardo nei pagamenti rispetto alla dilazione concessa che ha determinato l'applicazione degli interessi moratori ex d.lgs 231/02. In data 14 novembre 2018 STA ha fatto pervenire una proposta di piano di rientro del debito. Nei primi mesi del 2019 l'accordo per il rientro del debito è stato sottoscritto.

L'esposizione in bilancio dei crediti è stata effettuata al presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un Fondo rischi su crediti, che ne evidenzia le concrete possibilità di futuro incasso.

La società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese controllate

Crediti v/imprese controllate	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Credito v/Agricola Riofi cessione Sta	167.625	-107.625	60.000
Totale	167.625	107.625	60.000

La voce "Crediti v/imprese controllate" è relativo al Credito verso la Agricola Riofi che origina dalla cessione del credito pro soluto da parte della società STA Spa. L'importo residuo di € 60.000 sarà liquidato entro il 15/07/2019.

Crediti tributari

Crediti Tributari	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Erario c/Iva	517.175	-147.369	369.806
Credito Ires compensaz.verticale		97.541	97.541
Credito ires mancata deduzione irap	12.004		12.004
Credito d'imposta investimenti DL.91/14	25.803	- 25.803	0
Credito Irap compensaz.verticale		2.833	2.833
Totale	554.982	- 72.798	482.184

Nella voce "Crediti Tributari" sono riportati i crediti verso l'erario vantati al 31/12/2018. La voce più rilevante è rappresentata al Credito Iva che emerge dalla liquidazione del mese di dicembre. Parte di tale credito, successivamente alla presentazione della dichiarazione annuale iva, verrà utilizzato in compensazione orizzontale.

Trova inoltre collocazione in questa voce il credito vantato nei confronti dell'erario a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'irap ai sensi dell'art.2 c.1 quater D.L. n.201/2011 che residua ancora per € 12.004 relativo all'annualità 2009.

Nei crediti tributari è riclassificato anche il credito d'imposta sui nuovi investimenti. L'articolo 18, del D. L. n. 91/2014, ha previsto, infatti, il riconoscimento di un credito d'imposta per i soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano dal 25 giugno 2014 al 30 giugno 2015 investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione Ateco 28. La società ha effettuato nel secondo semestre 2014 un

investimento acquistando una macchina operatrice nuova ricompresa nella categoria agevolabile ma non ha effettuato investimenti nel primo semestre 2015. Il credito d'imposta, pari al 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti, nella stessa categoria di beni, effettuati nei cinque periodi d'imposta precedenti, è pari ad € 77.409 ed è utilizzabile in compensazione del modello F24 in tre quote annuali di pari importo a partire dal secondo anno successivo all'anno di maturazione pertanto da Gennaio 2016. Nel corso dell'esercizio è stata quindi compensata in F24 la terza e ultima rata di € 25.803.

Crediti per imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le imposte anticipate al 31.12.2018 ammontano ad Euro 795.838 e sono relative a differenze temporanee come di seguito riportato in tabella:

Crediti per imposte anticipate	Ammontare differenze temporanee	Effetto Ires	Totale effetto fiscale
F.do Rischi su crediti	35.533	24%	8.528
F.do Rischi e Controversie	60.210	24%	14.450
F.do Rischi Futuri	2.750.214	24%	660.051
Eccedenza Fondo Rischi	53.867	24%	12.928
Svalutazione Cred.Finanz.Soci Agricola Riofi	386.496	24%	92.759
Svalutazione Partecipazione Agricola Riofi	29.673	24%	7.122
Totale	3.315.993		795.838

Crediti verso altri

Crediti V/Altri	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12 /2018
Credito v/Valbasento cessione immobile	166.317	-166.317	0
Credito v/GSE Incentivo GRIN	409.943	-51.342	358.601
Credito v/ENI per recupero accisa	19.847	31.614	51.461
Credito v/TB per Viabilità	398.421	-398.421	0
c/c Mps in pegno	500.000		500.000
Altri Crediti	40.520	-34.918	5.602
Totale	1.535.048	-619.384	915.664

Nei crediti verso altri al 31/12/2018 le voci più rilevanti sono costituite da:

- credito verso Eni Flue Spa per il recupero dell'accisa sul gasolio relativo al III° e IV° Trimestre 2018;
- credito v/GSE per l'incentivo GRIN relativo al secondo semestre 2018 sulla produzione di energia elettrica.

E' stato inoltre riclassificato nei crediti v/altri il conto corrente acceso presso la banca Monte dei Paschi di Siena per il valore di 500.000 euro al fine di costituirvi un vincolo in favore di Elba Assicurazione quale collaterale della fideiussione per la gestione post operativa di Podere Rota rilasciata dalla stessa Elba, che ha sostituito il precedente vincolo costituito nella polizza Unipol Vita dello stesso valore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.181.300	11.181.300
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	60.000	60.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	482.184	482.184
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	795.838	795.838
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	915.664	915.664
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.434.986	13.434.986

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.156.228	(1.226.208)	3.930.020
Assegni	1.255	(1.237)	18
Denaro e altri valori in cassa	1.683	(1.229)	454
Totale disponibilità liquide	5.159.166	(1.228.674)	3.930.492

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I "ratei e risconti" misurano i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	138.209	(69.537)	68.672
Risconti attivi	722.686	(156.848)	565.838
Totale ratei e risconti attivi	860.895	(226.385)	634.510

I ratei attivi sono costituiti dagli interessi maturati ma non ancora liquidati sui prodotti bancari Obbligazioni e Titoli di Stato BTP.

Inoltre è stato contabilizzato fra i ratei l'importo relativo alla quota di contributo maturato ma non ancora incassato relativo al progetto TGR-BIO.

Infatti, con decreto n. 190 del 26/01/15, la Regione Toscana ha autorizzato la società alla realizzazione e gestione dell'impianto sperimentale denominato Progetto TGR-BIO *"Trattamento del gas di discarica residuale a basso potere calorifico in materiali filtranti bioattivi sperimentali full scale"* da realizzarsi presso la discarica Il Pero del Comune di Castiglion Fibocchi. Tale progetto ha ottenuto un finanziamento dall' UE nell'ambito del Progetto Life denominato RE-MIDA di durata triennale 2016-2018 e prevede il finanziamento del 60% dei costi complessivi sostenuti dalla società in tre tranches una per annualità. Dunque, con riferimento ai costi sostenuti durante l'esercizio da CSAI, è stato rilevato al 31/12/2018 il rateo attivo per l'importo di competenza residuo da incassare del contributo.

Nei risconti attivi la voce di maggior rilievo è rappresentata dai risconti sulle polizze assicurative e fidejussorie in particolare sulle fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Arezzo per la gestione delle discariche di Podere Rota e di Podere il Pero, i cui premi sono pagati anticipatamente per l'intera durata delle polizze.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi			
Capitale	1.610.511	-			1.610.511
Riserva legale	580.267	-			580.267
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	602.231	-			602.231
Varie altre riserve	1	-			1
Totale altre riserve	602.232	-			602.232
Utile (perdita) dell'esercizio	2.415.746	(2.415.746)		2.236.501	2.236.501
Totale patrimonio netto	5.208.756	(2.415.746)		2.236.501	5.029.511

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	1
Totale	1

Il Capitale sociale è attualmente suddiviso in numero 1.610.511 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rileva che l'Assemblea dei soci che ha approvato il bilancio al 31/12/2017, ha deliberato la distribuzione degli utili conseguiti nell'esercizio 2017, pertanto il patrimonio netto è stato decrementato di € 2.415.746. Il patrimonio netto al termine dell'esercizio risulta pari a € 5.029.511.

Le azioni della società alla data della chiusura dell'esercizio risultano così distribuite:

Capitale Sociale	Possesso %	Numero Azioni	Prezzo €	Valore Nominale	Tipologia Azioni
Comune di Terranuova Bracciolini	43,53	701.131	1	701.131	A
Società Toscana Ambiente Spa	40,32	649.291	1	649.291	B
Comune di Castiglion Fibocchi	10,10	162.669	1	162.669	A
Comune di Montevarchi	4,05	65.228	1	65.228	A
Comune di Loro Ciuffenna	0,81	13.046	1	13.046	A
Comune di Castelfranco-Piandiscò	0,40	6.523	1	6.523	A
Comune di Pieve S.Stefano	0,30	4.779	1	4.779	A
Comune di Subbiano	0,20	3.187	1	3.187	A
Comune di Laterina-Pergine	0,20	3.187	1	3.187	A
Comune di Caprese M.	0,07	1.117	1	1.117	A
Comune di Cavriglia	0,02	353	1	353	A
Totale	100	1.610.511	1	1.610.511	

Lo Statuo sociale prevede che le azioni di categoria “A” possono essere unicamente possedute da Enti Pubblici Territoriali o Aziende Speciali, nella misura minima del 51% del capitale sociale; le azioni di categoria “B” possono essere possedute da Enti e società di diritto privato nella misura massima del 49% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis dell’art. 2427 del Codice Civile, in relazione alla rappresentazione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.610.511		-
Riserva legale	580.267	B	580.267
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	602.231	A,B	602.231
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	602.232		602.231
Totale	2.793.010		1.182.498
Residua quota distribuibile			1.182.498

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La posta “Fondo per rischi ed oneri” è caratterizzata da diversi fondi rischi di seguito dettagliati.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	43.904.560	43.904.560
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	19.711	3.778.898	3.798.609
Utilizzo nell'esercizio	-	1.454.699	1.454.699
Altre variazioni	-	(19.681)	(19.681)
Totale variazioni	19.711	2.304.518	2.324.229
Valore di fine esercizio	19.711	46.209.078	46.228.789

Fondo imposte differite

Nell'esercizio è stato iscritto il fondo per imposte differite per € 19.711, relativo alle imposte sulle differenze temporanee che "in contropartita" ad una riduzione del reddito imponibile dell'esercizio determineranno un aumento del reddito imponibile negli esercizi futuri.

Altri Fondi

Altri Fondi	Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi/Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Fondo Post-Mortem Pero e Rota	41.579.975	3.243.058	- 1.424.380	43.398.653
Fondo Rischi e Controversie	103.765	6.445	- 50.000	60.210
Fondo acc.costi futuri	2.220.820	529.395	0	2.750.215
Totali	43.904.560	3.778.898	- 1.474.380	46.209.078

Il fondo post-mortem è accantonato per far fronte ai costi attesi nel periodo successivo alla chiusura delle discariche. Infatti anche al termine dei conferimenti è necessario predisporre la copertura definitiva della discarica ripristinare gli assestamenti fisici, raccogliere e trattare il percolato, captare il biogas ed infine sorvegliare e monitorare l'intera area della discarica secondo quanto previsto dal PSC approvato. I costi della fase post-operativa, vengono sostenuti quando il conferimento dei rifiuti, nelle rispettive aree di pertinenza, è ultimato e cioè in assenza di ricavi correlati allo smaltimento dei rifiuti.

Come evidenziato nella Risoluzione del dipartimento delle Entrate n. 52/E del 02 giugno 1998, questi costi "hanno il carattere della certezza, in quanto discendono da precise clausole contrattuali e costituiscono altresì costi necessari e inerenti alla produzione dei relativi ricavi" ed hanno il requisito della determinabilità in quanto derivano dalla "analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui è obbligata la società che gestisce la discarica, mediante apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata".

La discarica di Podere il Pero ha cessato i conferimenti dal febbraio 2014. Successivamente alla sospensione dei conferimenti, per un periodo già stimato in perizia per due anni, si è proceduto ai lavori di chiusura definitiva della Discarica. Attualmente è in corso da parte delle Autorità competenti la verifica documentale delle operazioni di chiusura definitiva all'esito della quale inizierà la gestione post

operativa dell'impianto della durata stimata in trenta anni. I costi sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a fondo post-mortem.

Relativamente all'impianto di Podere Rota vista l'evoluzione delle coltivazioni che avviene con l'avanzamento in sottomoduli tra di loro intersecati, si verifica la situazione di contemporaneo riscontro sia di costi operativi, relativi alle aree in coltivazione, che di costi post-operativi rilevati sulle aree non più interessate dallo smaltimento dei rifiuti. Su questa base la società provvede annualmente ad incrementare il fondo post-mortem in relazione alla quantità gestite nell'anno ed utilizzarlo per l'imputazione dei costi relativi alla gestione post operativa dei rifiuti precedentemente abbancati.

Il fondo per rischi e controversie è stato utilizzato nell'esercizio per le finalità per le quali era stato stanziato. L'eccedenza del fondo è stato riversato a conto economico

Il saldo del fondo rischi e controversie al 31/12/2018 pari a euro 60.210 è parametrato al rischio di soccombenza nella controversia ancora in corso con la Cassa Conguagli che contesta alla società importi indebitamente percepiti ai sensi di quanto previsto dalla delibera AEEG 251/2012/E/EFR.

Tra gli altri fondi è iscritto inoltre il fondo per spese future. Tali spese sono riferite agli interventi che la società dovrà sostenere per adempiere alle prescrizioni previste nell'Autorizzazione integrata Ambientale 48 EC 14/03/2011 rilasciata dalla Provincia di Arezzo. Tali prescrizioni riguardano gli interventi di viabilità e di messa in sicurezza idraulica necessari alla salvaguardia sia dell'impianto di Discarica di Podere Rota così come risultante dall'ampliamento, sia della strada provinciale di accesso all'impianto. Tali costi sono direttamente correlati all'ampliamento dell'impianto di discarica, ma a causa di una sfasatura temporale nelle fasi di esecuzione delle opere risulta che l'impianto di discarica è già in esercizio e produce i relativi ricavi mentre non è ancora definito nell'importo né nella data di manifestazione il costo per la realizzazione delle opere oggetto di prescrizione autorizzativa. I lavori in questione come già descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni sono in corso e si prevede l'ultimazione entro aprile 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	521.998
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	106.486
Utilizzo nell'esercizio	49.005
Altre variazioni	(56.226)
Totale variazioni	1.255
Valore di fine esercizio	523.253

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza. L'incremento si riferisce alle competenze maturate nell'esercizio. Il decremento si riferisce alla liquidazione erogata ai dipendenti dimessi nel corso dell'esercizio. Le altre variazioni sono riferite allo smobilizzo del TFR destinato ai fondi pensione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La società non ha debiti di durata superiore all'anno né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Nella tabella sottostante viene riportato il riepilogo dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.253.013	(1.569.742)	1.683.271	1.683.271
Debiti tributari	782.440	(317.797)	464.643	464.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.241	2.309	97.550	97.550
Altri debiti	2.518.916	1.945.947	4.464.863	4.464.863
Totale debiti	6.649.610	60.717	6.710.327	6.710.327

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli eventuali sconti e abbuoni commerciali. Il valore nominale di tali debiti è rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

Debiti Tributari	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Irpef c/ritenute lavoratori dipendenti	38.057	- 1.785	36.272
Irpef c/ritenute TFR 1012		8.693	8.693
Irpef c/ritenute lavoro autonomo	12.150	- 8.063	4.087
Imposta Sostitutiva Riv.TFR	499	- 39	460
Ecotassa Regione Toscana	574.275	- 160.065	414.210
Ires c/debito	148.845	- 148.845	0
Irap c/debito	8.614	- 8.614	0
Addizionale comunale/regionale		921	921
Totale	782.440	- 317.797	464.643

Nei debiti tributari sono riclassificati principalmente:

- i debiti v/erario per le ritenute fiscali e le addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni di dicembre con scadenza a gennaio 2019;
- il debito verso la Regione Toscana per il tributo speciale dovuto per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, ai sensi della Legge 28 dicembre 1995 n. 549, con scadenza a gennaio 2019.

Debiti verso istituti di previdenza

Il debiti verso istituti di previdenza sono costituiti da tutti gli oneri previdenziali e assistenziali sul personale dipendente relativi alla mensilità di dicembre che saranno regolati a gennaio 2019.

Debiti verso altri

Debiti Tributari	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Debiti v/soci	57.301	- 6.075	51.226
Cauzioni clienti discarica	28.541	- 15.650	12.891
Dipendenti c/competenze	58.237	39.614	97.851
Amministratori/Sindaci competenze	49.969	2.074	52.043
Debiti v/dipendenti mensilità e ferie	77.375	- 8.815	68.560
Altri debiti v/personale	64.193	4.899	69.092
Deviti v/Com.Terranuova per IDA	439.467	- 45.347	394.120
Debiti v/società partecipate	148.230	2.208.334	2.356.564
Caparre confirmatorie	1.385.458	- 205.001	1.180.457
Debiti diversi	58.855	- 9.136	49.719
Debiti per esproprio	151.290	- 54.323	96.967
Clienti c/anticipi	0	35.373	35.373
Totale	2.518.916	1.945.947	4.464.863

Le poste maggiormente significative sono le seguenti:

- debito verso il Comune di Terranuova Bracciolini per l'onere di disagio ambientale, l'indennizzo che la società riconosce ai comuni sede di impianto in ottemperanza di apposita prescrizione inserita nell'autorizzazione Provinciale e regolamentato da apposita convenzione;
- debito v/soci per i dividendi deliberati nell'esercizio precedente e non ancora erogati;
- debito v/partecipata SEI Toscana per i decimi di capitale sottoscritto non ancora richiamati;
- debito verso il personale dipendente per la mensilità di dicembre 2018, i ratei di ferie e mensilità aggiuntive di competenza dell'esercizio che saranno liquidate nell'esercizio successivo e il premio di produzione che sarà liquidato a marzo 2019;
- caparre confirmatorie per € 1.180.457 versata dalla società Valbasento Lavori relativamente all'immobile di Riofi oggetto di preliminare di acquisto già descritto in precedenza;
- debito di € 96.967 relativo alla parte ancora da liquidare dell'indennità per l'esproprio dei terreni per la realizzazione della cassa di espansione come già descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali a cui si rimanda.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	1.683.271	1.683.271
Debiti tributari	464.643	464.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.550	97.550
Altri debiti	4.464.863	4.464.863
Debiti	6.710.327	6.710.327

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.683.271	1.683.271
Debiti tributari	464.643	464.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.550	97.550
Altri debiti	4.464.863	4.464.863
Totale debiti	6.710.327	6.710.327

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.889	(757)	6.132
Risconti passivi	2.674.247	735.779	3.410.026
Totale ratei e risconti passivi	2.681.136	735.022	3.416.158

I ratei passivi contengono le quote delle regolazioni premio dei contratti di assicurazione per rischio ambientale e di responsabilità civile maturati nell'esercizio ma versati nell'esercizio successivo.

I risconti passivi contengono quote di ricavi non ancora maturati, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Dall'esercizio 2014 è efficace la convenzione con Autorità di ambito Toscana Sud, sottoscritta in data 4 maggio 2011. Il corrispettivo determinato in Convenzione è basato su costi standard di gestione previsti negli allegati della convenzione stessa.

La Provincia di Arezzo con DD 48/Ec del 2011 ha posto quale prescrizione per la realizzazione dell'ampliamento della discarica, la realizzazione di opere ed interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto.

L'ATOTS con Deliberazione assembleare n. 18 del 19 dicembre 2013 ha ritenuto legittimo ribaltare tale onere aggiuntivo sulla totalità delle volumetrie autorizzate al fine di rendere omogeneo nel tempo l'impatto economico sulle tariffe di conferimento.

La società ha convenuto che in merito agli investimenti per gli interventi di cui sopra, sia riconosciuto in tariffa il concreto importo al netto degli effetti di ribasso e non invece il costo previsto nel progetto. Tuttavia, il disallineamento temporale tra il conferimento dei rifiuti e la chiusura dei lavori per gli interventi di costruzione della Cassa di Espansione, non consente di determinare l'esatto importo che dovrà essere riconosciuto in tariffa quale rimborso del costo relativo alle prescrizioni. Pertanto con la delibera sopra citata l'assemblea dell'ATO ha deliberato di riconoscere alla società un elemento aggiuntivo di corrispettivo nella forma di acconto a preventivo.

L'ATO stabilisce inoltre che di tale quota deve essere mantenuta evidenza progressiva poiché la somma complessivamente erogata andrà a rettificare il valore concreto dell'investimento a conclusione dei lavori.

La quota erogata nell'anno in acconto, nella tariffa pari a € 4,68 per tonnellata e complessivamente per € 751.261, è stata interamente riscontata.

Tra i risconti passivi troviamo inoltre la quota del contributo in c/impianti di € 15.481, relativa al credito d'imposta sui nuovi investimenti, di cui alla L.91/2014, che è stato riscontato proporzionalmente agli ammortamenti del macchinario oggetto dell'investimento stesso.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è rappresentato nella tabella di seguito riportata con il confronto relativo all'anno precedente:

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
A 1) Ricavi, vendite e prestazione	14.771.294	-18.695	14.752.599
A 2) Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
A 3) Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
A 4) Increm. immobil. lav. int.	144.630	19.820	164.450
A 5) Altri ricavi e proventi	3.324.675	-576.475	2.748.200
Totale	18.240.599	-575.350	17.665.249

Di seguito la tabella relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni relativa all'esercizio 2018:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SMALTIMENTO RIFIUTI	12.924.341
CESSIONE ENERGIA ELETTRICA	1.732.258
PRESTAZIONE DI SERVIZI	96.000
Totale	14.752.599

I ricavi della società derivano principalmente dall'attività di smaltimento. Gli stessi si dividono in ricavi da smaltimento dei Rifiuti Regolamentati e dei Rifiuti speciali non pericolosi.

I Rifiuti regolamentati vengono conferiti sulla base della convenzione stipulata con la Comunità di Ambito che è entrata in vigore dal 01/01/2014.

La Convenzione prevede un impegno a carico della comunità di ambito e a carico della società di conferire un quantitativo minimo garantito pari rispettivamente a 90.000 tonnellate di rifiuti regolamentati e a 50.000 tonnellate annue di rifiuti non regolamentati.

Nella stessa si disciplina la seguente modalità di tariffazione.

La Comunità di Ambito per il tramite del Gestore Unico è impegnata a corrispondere alla società il Corrispettivo di Gestione Impianto. Il valore del Corrispettivo di Gestione impianto è stabilito per tutto il periodo di validità della Convenzione, all'interno delle condizioni economiche standard definite, a quantitativi di rifiuti conferiti variabili tra 150.000 t/annue (valore Limite inferiore di conferimento) e 300.000 t/annue (valore Limite superiore di conferimento). La Comunità di Ambito entro il mese di ottobre dell'anno precedente definisce il corrispettivo di gestione impianto a preventivo che verrà fatturato in acconto al gestore unico a rate mensili costanti.

Il valore del corrispettivo di gestione effettivo a consuntivo viene determinato a fine esercizio sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti, nonché sulla base dell'aggiornamento delle voci di costo oggetto di verifica a consuntivo.

Anche nell'anno 2018 i quantitativi previsti a preventivo da parte di ATO Toscana Sud erano molto diverse rispetto a quanto verificato a consuntivo. Pertanto il corrispettivo liquidato a preventivo nel corso dell'esercizio è risultato insufficiente determinando un importo di conguaglio di 967.918 €.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	14.752.599
Totale	14.752.599

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono stati riclassificati in questa voce i costi interni, relativi a parte del personale del nostro ufficio progettazione, capitalizzati nell'immobilizzazioni materiali che riguardano la Direzione Lavori e il Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione nei lavori, per la "messa in sicurezza idraulica del torrente Riofi".

Altri ricavi e proventi

Altri Ricavi e Proventi	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Contributo incentivo GRIN art.19 DM 2012-EX CV	641.973	127.038	769.011
Utilizzo fondi post-mortem	1.948.787	- 524.407	1.424.380
Contributi c/impianti	50.634	- 24.388	26.246
Ricavi diversi	245.305	65.647	310.952
Utilizzo Fondo rischi esuberante	432.516	- 432.516	
Risarcimento danni	5.460	212.151	217.611
Totale	3.324.675	- 576.475	2.748.200

Le voci più rappresentative si riferiscono:

- alla quota di utilizzo del fondo "post-mortem" che è la quota del costo sostenuto nell'esercizio per la gestione post-operativa delle discariche già coltivate. Annualmente vengono stimati a cura di esperti competenti, i costi per la gestione post-operativa delle discariche, correlati ai ricavi, realizzati nell'esercizio. Ogni anno vengono sostenuti costi imputabili alla gestione post-operativa dei rifiuti precedentemente abbancati e relative a parti di discarica già chiuse. Tali costi imputati a conto economico vengono neutralizzati con l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato;
- ai ricavi relativi all'incentivo Grin concesso dal GSE per la produzione dell'energia elettrica dall'impianto di cogenerazione da Biogas sito presso la discarica di Podere Rota, già trattato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali;

- alla quota di contributo maturato relativo al progetto LIFE RE-MIDA autorizzato dalla Regione Toscana e finanziato dall' Unione Europea per il 60% dei costi complessivi sostenuti dalla società in tre tranche una per annualità.

Costi della produzione

I costi per materie prime più rilevanti sono così dettagliati:

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Materie prime	294.822	247.846	542.668
Materiali di consumo	32.800	- 3.050	29.750
Carburanti e Lubrificanti	214.807	19.396	234.203
Altri acquisti	26.620	1.356	27.976
Totale	569.049	265.548	834.597

I costi per servizi sono così dettagliati:

Costi per servizi	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Prestazione di servizi	123.774	51.589	175.363
Smaltimento percolato	1.491.337	241.309	1.732.646
Forza motrice	145.214	37.636	182.850
Lavori appaltati	658.954	- 523.503	135.451
Ispezioni e verifiche	259.751	- 8.070	251.681
Manutenzioni e riparazioni	1.066.345	- 169.568	896.777
Assicurazioni e fidejussioni	347.702	10.768	358.470
Consulenze e assistenze	565.179	- 148.399	416.780
Organi sociali	269.378	- 2.732	266.646
Analisi materiali	200.770	- 45.913	154.857
Altri Servizi	43.285	60.327	103.612
Servizi per il personale	74.639	17.978	92.617
Costi generali	375.983	17.347	393.330
Totale	5.622.311	- 461.231	5.161.080

I costi per il godimento di beni di terzi sono così dettagliati:

Costi per godimento beni terzi	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Canoni di locazione	48.060	435	48.495
Indennizzo disagio ambientale	1.540.627	- 133.556	1.407.071
Noleggi	128.145	- 102.554	25.591
Totale	1.716.832	- 235.675	1.481.157

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così dettagliati:

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Imposte e tasse	69.814	- 4.079	65.735
Minusvalenze cespiti	589	- 317	272
Altri oneri	154.213	- 145.483	8.730
Totale	224.616	- 149.879	74.737

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende le quote di ammortamento sulle seguenti immobilizzazioni:

- software e licenze d'uso
- certificazione EMAS
- certificazione qualità ISO 9001
- certificazione OHSAS 18001
- diritto di esclusiva
- certificazione ISO 50001

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per quanto riguarda gli ammortamenti degli impianti di Discarica si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle volumetrie utilizzate nell'anno.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come già illustrato nel paragrafo dell'attivo circolante riguardante le immobilizzazioni destinate alla vendita, nel presente bilancio in conformità a quanto previsto dai principi contabili, è stato riclassificato nell'attivo circolante il complesso immobiliare di Riofi destinato ad essere alienato, il maggior valore di € 439.500 tra il valore contabile rispetto al valore di vendita stabilito nell'accordo transattivo, iscritto nell'attivo circolante, nel precedente esercizio era stato già imputato a conto economico nella voce B 10) c). svalutazione immobilizzazioni.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

A fine esercizio sulla base della valutazione fatta circa la piena recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio si è proceduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti di € 58.721.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento si riferisce ai costi che la società dovrà sostenere per la gestione passiva della discarica inerenti ai ricavi dell'esercizio, e ai costi relativi alle prescrizioni autorizzative già trattate nel paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri della presente nota.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio e in particolare all'eliminazione delle componenti straordinarie dal conto economico si è provveduto a riclassificare nelle relative voci di costo e di ricavo le componenti straordinarie dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli importi relativi ai ricavi straordinari:

Voce di ricavo	Importo	Natura
ALTRI RICAVI E PROVENTI	115.088	RICAVI DIVERSI
Totale	115.088	

Nella tabella seguente sono evidenziati gli importi relativi ai costi straordinari:

Voce di costo	Importo	Natura
COSTI PER SERVIZI	143	ASSICURAZIONI
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	53	NOLEGGI
COSTI DEL PERSONALE	2.859	FORNITURA LAVORO INTERINALE
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	90	MINUSVALENZE PATRIMONIALI
Totale	3.145	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	643.982
Totale differenze temporanee imponibili	952.008
Differenze temporanee nette	308.026
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	721.912
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	73.926
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	795.838

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
UTILIZZO FONDO RISCHI	50.000	50.000	24,00%	12.000
FONDO SVALUTAZIONE	593.982	593.982	24,00%	142.556

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
SVALUTAZIONE CREDITI IMM	-	386.496	-	24,00%	92.759
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	-	29.673	-	24,00%	7.121
FONDO COSTI FUTURI	2.220.820	529.395	2.750.215	24,00%	127.055
FONDO RISCHI E CONTROVERSIE	53.765	6.445	60.210	24,00%	1.547

Imposte differite attive

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti ammontano a € 1.022.246

Risultato economico d'esercizio

L'utile dell'esercizio conseguito al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 2.236.501 e riflette il risultato netto prodotto dall'intera gestione.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	16
Operai	13
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	176.052	43.680

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante alla società di revisione contabile è di Euro 7.300 per l'attività di revisione legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.300

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	35.704.275
Garanzie	7.220
di cui reali	7.220

Di seguito si riporta il dettaglio:

- le fidejussioni prestate a favore della provincia di Arezzo a garanzia delle obbligazioni di gestione operativa e post operativa delle discariche di Podere Rota e Podere il Pero;
- la fideiussione prestata a favore della Regione Toscana a garanzia degli adempimenti relativi alla convenzione per la realizzazione di progetti di ricerca;
- La fidejussione a favore del Comune di Talla a garanzia del corretto adempimento di ripristino dei luoghi interessati dal parco eolico di cui la società ha chiesto lo svincolo in seguito alla cessione del ramo d'azienda;
- polizza fideiussoria rilasciata da UBI Banca ex. Nuova Banca Etruria a favore di Elba Assicurazioni;
- il pegno delle azioni della società TB costituito a favore della banca finanziatrice a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte;
- il pegno sul c/c Mps vincolato a favore di Elba Assicurazioni;
- il pegno sui titoli di stato costituito a favore di Nuova Banca Etruria;
- il pegno costituito a favore della UBI banca ex Nuova banca Etruria sui titoli di Stato BTP e CCT.

Le obbligazioni a favore della Provincia di Arezzo relative alla gestione post operativa delle discariche di Podere Rota e di Podere Il Pero garantite con le polizze fidejussorie sopra indicate, sono le stesse per la quale la società ha iscritto il fondo post mortem riclassificato nello stato patrimoniale passivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis, ricordiamo che la società necessariamente intrattiene numerosi rapporti sia con i soci di maggioranza relativa STA SpA e Comune di Terranuova Bracciolini, sia con gli altri soci, come ampiamente descritti nelle relative sezioni della presente Nota Integrativa. Segnaliamo che tutte le operazioni realizzate, di seguito riportate, sono state concluse a condizioni normali di mercato:

- Fatturazione attiva verso il socio STA Spa per €5.555.195,89;
- Fatturazione passiva per prestazioni ricevute dal socio Sta Spa di € 192.308;
- Corrispettivo per “onere di disagio ambientale” versato al Comune di Terranuova Bracciolini pari ad € 1.407.071.

La Società STA nel corso del 2018 ha accumulato un ritardo nei pagamenti che ha determinato uno scaduto al 31.12.2018 di € 2.880.000. Tale importo è stato oggetto di accordo per il rientro del debito in 12 rate mensili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sullo stato patrimoniale, economico e finanziario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società in data 16/01/2018 ha beneficiato della compensazione in F24 del credito di imposta di € 25.803 relativo al contributo in conto impianti di cui alla L.91/2014.

La società nel corso dell'esercizio ha incassato € 47.780 a titolo di rimborso, mediante riaccredito, della maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice previsto al punto 9, della Tabella A, allegata al Testo Unico delle Accise approvato con D. Lgs 26/10/1995, n. 504 e successive modificazioni ed integrazioni. Applicazione D. M. 689/96 – Circolare 5/D del 10/03/2010.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra società, nonché il risultato economico dell'esercizio di € 2.236.501, si propone di approvare il Bilancio di esercizio e di destinare l'utile di esercizio ai soci per la remunerazione del capitale investito.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato per il mancato superamento dei limiti previsti dall'Art.27 D.Lgs. 127/091.

Ulteriori informazioni

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

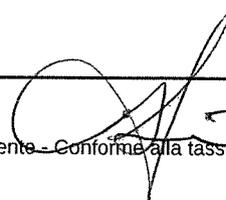
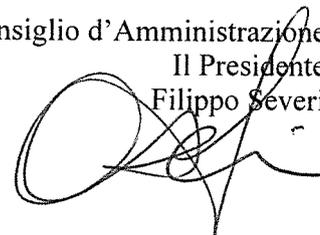
Beni in Leasing Finanziario

La società non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Nota integrativa, parte finale

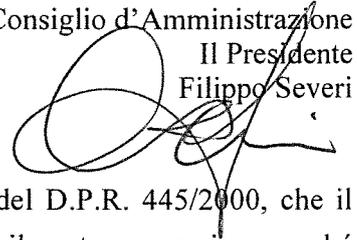
La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Per ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Filippo Severi



Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Filippo Severi



Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.

S.p. 7 di Piantravigne –Terranuova Bracciolini

Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31/12/2018

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2018, che viene sottoposto alla Vostra attenzione per la sua approvazione, riporta un utile di € 2.236.501, al netto di imposte sul reddito accantonate per €968.031.

CONDIZIONI OPERATIVE

La Vostra Società opera essenzialmente in due settori di attività: Smaltimento Rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi e Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili.

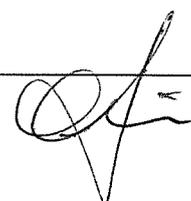
Nell'ambito dell'attività di smaltimento la società è proprietaria e gestore di due discariche poste nei Comuni di Terranuova Bracciolini e Castiglion Fibocchi.

Le disposizioni normative che regolano l'attività della società fanno riferimento in primo luogo al D.lgs. 152/2006 e D.lgs. 36/2003 e s.m.i. in materia di rifiuti.

La compagine sociale a maggioranza pubblica, seppure non a controllo pubblico, connessa alla gestione di un servizio di pubblica utilità impone alla società di operare in un ambito normativo nazionale e regionale molto articolato e complesso.

Per quanto attiene agli approvvigionamenti viene applicato il D.lgs. 50/2016 che ha sostituito il D.lgs. 163/2006 (codice appalti) e il DPR 207/2010 regolamento attuativo del Codice appalti per le parti ancora in vigore, L.R.T. 37/2008 nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, Legge 136/2010.

Limitatamente all'attività di interesse pubblico generale CSAI applica la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza così come integrate dai relativi decreti attuativi, e all'uopo, ha adottato dei regolamenti interni.



La Società è dotata già dal 2008 di un sistema di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. Il modello è tenuto costantemente aggiornato, sia a seguito dell'introduzione di nuovi reati-presupposto, rilevanti ai fini del D.lgs. 231/01, sia al mutare della struttura organizzativa aziendale.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza.

L'ODV, composto da quattro membri, uno interno alla Società e tre professionisti esterni, è stato rinnovato in data 28 giugno 2018.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO

L'impianto di Podere Rota è una discarica per rifiuti non pericolosi. Svolge attività di smaltimento dei rifiuti regolamentati dell'Ato Toscana Sud (ATS) sulla base di una convenzione siglata il 4 maggio 2011 ed entrata in vigore nell'anno 2014 (con l'avvio del servizio di igiene urbana da parte di SEI Toscana, aggiudicataria della gara per il gestore unico dell'ATS) di durata ventennale e comunque limitata alla vita utile dell'impianto. ATS, infatti, preventivamente rispetto alla pubblicazione della gara per l'individuazione del gestore unico di ambito, stipulò con i gestori degli impianti di destinazione finale dei rifiuti urbani di ambito apposite convenzioni. Con tali convenzioni, inserite anche tra i documenti allegati al bando di gara, ATS garantiva a colui che si sarebbe aggiudicato la gara per il servizio di raccolta di ambito, l'accesso ad un sistema impiantistico a cui destinare i rifiuti raccolti. Infatti la gestione degli impianti esclusi dal Perimetro di gara del servizio di ambito per le funzioni e il ruolo che è stato assegnato loro dal Piano provinciale di gestione rifiuti urbani, costituiscono un importante ausilio del servizio di interesse pubblico, pertanto la Comunità di Ambito ha ritenuto opportuno regolarne i rapporti attraverso la forma della convenzione, che individua elementi e parametri di natura tecnica gestionale ed economica utili per la determinazione tariffaria e le modalità operative e di conferimento. Con l'efficacia della convenzione i conferimenti dei rifiuti urbani e assimilati di ambito avvengono da parte del Gestore Unico - SEI Toscana Srl. Tali rifiuti vengono denominati "Rifiuti Regolamentati".

La convenzione disciplina, oltre che i conferimenti dei rifiuti prodotti nell'ATO Toscana Sud e gestiti dal Gestore unico di Ambito Toscana Sud, anche i conferimenti dei rifiuti urbani e di quelli derivanti dal loro trattamento prodotti nel bacino del Valdarno Fiorentino e della Valdisieve. I conferimenti all'impianto dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nell'area della Valdisieve e Valdarno Fiorentino, ma trattati presso gli impianti di ambito Toscana Sud avvengono per mezzo del Gestore Unico (SEI Toscana).

Inoltre, in forza della Convenzione sottoscritta ai sensi dell'atto di indirizzo della Regione Toscana DCRT 33/2016, tra ATO Toscana Sud e ATO Toscana Centro in data 29 aprile 2016 integrata e aggiornata dall'Accordo Interambito tra le Autorità ATO Toscana Sud ATO Toscana Centro e ATO Toscana Costa sottoscritto in 18 dicembre 2017, sono stati destinati a smaltimento presso l'impianto di discarica di Podere



Rota i rifiuti urbani trattati provenienti dall'ATO Toscana Centro, sia derivanti da impianti di trattamento dei rifiuti urbani dello stesso ATO Toscana Centro che quelli trattati presso l'impianto di TMB di Casa Rota di TB spa. Per tutti i rifiuti di derivazione urbana siano essi prodotti all'interno dell'ATS o EXTRA ATS trova applicazione il corrispettivo economico della convenzione che prevede dei costi di gestione fissi e costanti per tutta la durata fatta salva l'indicizzazione determinata sulla base di una serie di parametri misurati a livello nazionale.

Per quanto riguarda i rifiuti regolamentati di Ambito la convenzione prevede il pagamento in corso d'anno di un corrispettivo di gestione impianti da parte del Gestore unico, determinato a preventivo da ATS sulla base di ipotesi di quantità conferite in discarica, formulate dalla stessa Autorità.

Entro Febbraio dell'anno successivo vengono elaborati i dati di consuntivo e sulla base di questi il conseguente importo del Corrispettivo di consuntivo. La convenzione prevede che sulla base della comunicazione della società, ATS ha 30 giorni per chiedere integrazioni e chiarimenti. In assenza di richiesta chiarimenti o eccezioni, l'importo sarà da ritenersi definitivo. La Convenzione prevede la corresponsione del conguaglio nell'anno n+1. Negli ultimi anni gli importanti scostamenti tra i flussi di preventivo e quelli consuntivati hanno determinato importi di conguaglio elevati, inoltre il ritardo da parte di ATS nell'approvazione dei conguagli e conseguentemente nell'inserimento nei PEF, fa sì che la società ad oggi abbia ancora da fatturare lo smaltimento di rifiuti regolamentati dei Comuni dell'ATS per oltre € 1,4 milioni.

Oltre che i rifiuti di derivazione urbana la discarica di Podere Rota smaltisce anche rifiuti speciali non pericolosi. La gestione dei rifiuti speciali non è regolata dalla convenzione con la Comunità di Ambito. Tranne per l'obbligo a carico di CSAI di un conferimento minimo di 50.000 tonnellate annue.

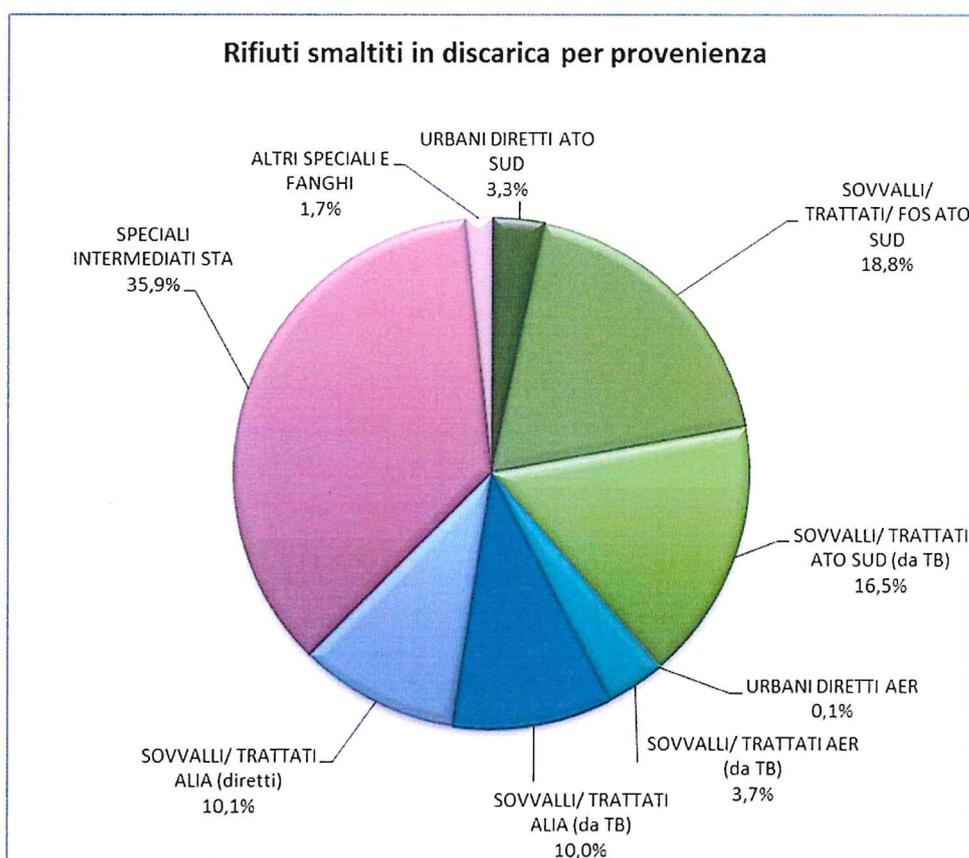
I conferimenti dei rifiuti speciali sono regolati da contratti di smaltimento sottoscritti tra la società e soggetti privati produttori primari di rifiuti speciali nell'area della Provincia di Arezzo e Valdarno F.no, mentre per i conferimenti di rifiuti speciali prodotti fuori tali aree la società ha ritenuto di avvalersi di un contratto di intermediazione.

Nel corso dell'esercizio 2018 presso l'impianto di discarica di Podere Rota sono state conferite 275.467 t di rifiuti, di cui 257.181 t destinate a smaltimento e 18.285 t destinate a recupero.

Il 2018 ha visto una diminuzione dei conferimenti totali rispetto al 2017 di -11.432 t., circa il 4% in meno, che ha riguardato però solo i conferimenti dei rifiuti avviati a smaltimento (-22.831 t. pari a -8,2) mentre, per quanto riguarda i rifiuti avviati a recupero, si è verificato un incremento di 11.399 t. pari a +165% dovuto soprattutto alle maggiori quantità di terre a recupero necessarie per le attività di chiusura definitiva di alcune parti di discarica rispetto all'anno precedente. Interessante invece il confronto tra i dati di budget e quelli a consuntivo.

Si ricorda che mentre il budget relativo agli smaltimenti di rifiuti speciali viene elaborato dalla Società, i dati relativi alle previsioni di smaltimento dei rifiuti regolamentati vengono indicati da ATS. E' necessario rilevare che la pianificazione dei flussi da parte ATS risulta estremamente approssimativa. Infatti per il 2018 il dato indicato da ATO a preventivo per i rifiuti regolamentati provenienti dall'ATS non risulta confermato in fase di consuntivo in modo rilevante: rispetto ad una previsione di ATS di 67.500 t, a consuntivo sono state conferite

invece 99.295 t, pari al 47,1% in più del previsto. Anche per il 2017 si era verificata una situazione analoga a fronte di conferimenti programmati per circa 83.000 t. ne furono conferite oltre 118.000. Le differenze rilevate non sono giustificabili con le sole situazioni di emergenza (per esempio il sequestro della discarica di Civitella Paganico a seguito dell'incendio che l'ha colpita nel 2017 e che è stata chiusa per circa 10 mesi, compresi i primi mesi del 2018). La sottostima dei conferimenti unitamente al ritardo nel riconoscimento dei conguagli nei tempi previsti dalla Convenzione danneggiano finanziariamente la Società. Il consiglio di amministrazione sta valutando la possibilità di attivarsi concretamente affinché l'ATS si attenga a quanto previsto negli accordi. Nel grafico di seguito si riportano le percentuali di rifiuti smaltiti in discarica nel 2018 divisi per tipologia e per provenienza.



L'altra discarica di CSAI, quella del Pero di Castiglion Fibocchi invece non è più operativa dal 2014 ma non è ancora formalmente avviata l'attività di gestione post operativa.

ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

La Società opera anche nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Presso la discarica di Podere Rota sono attivi due impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas di discarica.

Un primo impianto, costruito ed attivato nel 2004, è costituito da tre motori per una potenza complessiva installata di 2,0 MWh. Per la cessione di energia elettrica prodotta da questo impianto è in essere una

convenzione con il GSE valida fino a gennaio 2019 che prevedeva la cessione dell'Energia elettrica fino a gennaio 2013 alla tariffa incentivata ex Cip 6/92, successivamente, fino alla scadenza della stessa al cosiddetto, 'costo evitato'.

Il secondo impianto, attivato nel 2010, ha una potenza installata di 1,8 MWh ed è incentivato in regime di ex Certificati Verdi, oggi GRIN.

La produzione di Energia elettrica per l'anno 2018 è stata di 11.733 MWh del vecchio impianto ex CIP 6, superiore sia al budget (+30,4%) sia a quanto prodotto nel 2017 (+19,8%), e di 10.214 MWh dell'impianto incentivato GRIN +13,5 % rispetto al budget e +30,5% rispetto al 2017. L'incremento rispetto al 2017 è dovuto in prima battuta al fatto che gli impianti che sono stati soggetti a importanti manutenzioni nel 2017, nel 2018 hanno funzionato a regime e che la produzione di biogas non si è ridotta come era invece previsto dalle stime ed è ed anche aumentata la capacità di intercettazione.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRECTE

AGRICOLA RIOFI SRL

La CSAI possiede una quota pari al 89.36 % del capitale della Società Agricola Riofi e, nonostante detenga il controllo della società, non redige il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsto dall'art. 27 del D.lgs. 127/1991.

La Agricola Riofi è proprietaria dei terreni limitrofi alla discarica di Podere Rota.

In data 22 settembre 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria dell'Agricola Riofi che ha deliberato l'abbattimento delle perdite pregresse previo azzeramento delle riserve e riduzione del capitale sociale da euro 110.000 a euro 89.364,36. La stessa assemblea ha successivamente lanciato un aumento di capitale sociale scindibile fino ad € 130.000 da sottoscrivere dai soci o da terzi entro il 30 settembre 2018. In quella stessa sede è stata sottoscritta e versata una quota di capitale sociale di euro 10.635,70 da parte della BETA DUE Cooperativa sociale di tipo B –ONLUS.

L'ingresso nella società Agricola Riofi della Società Beta Due è parte di un accordo di collaborazione tra CSAI e la stessa cooperativa finalizzato alla promozione di azioni di sviluppo della società Agricola Riofi Srl che favoriscano lo sviluppo di economia locale e progetti di inclusione lavorativa in campo agricolo.

La cooperativa sociale Beta Due, cooperativa sociale di tipo B, si occupa, tra le altre cose, di inclusione lavorativa per soggetti a bassa contrattualità attraverso la gestione di servizi diversi. La Beta Due fa parte della Rete Koinè che raggruppa cooperative sociali. L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate potrebbe trovare applicazione anche nel settore agricolo. E' in corso uno studio di fattibilità di un progetto di sviluppo agricolo per la coltivazione di ortaggi in serra e il laboratorio di trasformazione di IV gamma. Le due attività oggetto di valutazione sono:

- la coltivazione di ortaggi anche in serra previa verifica degli investimenti necessari all'adattamento degli immobili per lo scopo, nonché delle condizioni di mercato proposte dai potenziali acquirenti (Catene di distribuzione, mense ecc.);
- lo studio di fattibilità tecnico economico per la costruzione di un laboratorio di trasformazione, la cosiddetta quarta gamma, nel quale vengono lavati e insacchettati gli ortaggi, siano essi prodotti dalla stessa azienda agricola Riofi che da produttori terzi.

Lo sviluppo di questo piano industriale dell'agricola sta procedendo con:

- la verifica della possibilità di sfruttare i cascami di calore derivanti dalla produzione di energia elettrica da biogas;
- la possibilità di sfruttare l'acqua del laghetto che insiste nella proprietà, per l'irrigazione.

La possibilità di riscaldare le serre attraverso il calore prodotto dai cogeneratori consentirebbe di ridurre moltissimo i costi di produzione e l'acqua è l'elemento fondamentale per la coltivazione di ortaggi.

La società Agricola Riofi anche nel 2018 negli oltre 100 ettari di terreni di sua proprietà ha continuato la coltivazione biologica di sementi. Sebbene la coltivazione biologica consenta prezzi di vendita leggermente superiori, le colture in atto su questi terreni hanno delle rese minime che non coprono i costi di produzione.

L'Azienda Agricola ha cercato di integrare i suoi ricavi ampliando la sua attività anche alla manutenzione del verde per conto terzi. Anche nel 2018 ha effettuato il taglio dell'erba sulle aree verdi degli impianti di CSAI e in parte in quello di TB spa. Tale attività consente di migliorare un po' i risultati economici della società che, tuttavia, nelle condizioni attuali, non riesce a conseguire risultati migliori di un sostanziale pareggio.

SOCIETA' PARTECIPATE

SEI Toscana srl

La Società SEI Toscana srl è stata costituita nel 2013 dal Raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario della gara per la gestione del Servizio di igiene urbana dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud.

La SEI Toscana è dunque un concessionario del servizio pubblico ed ha sottoscritto con ATO Toscana Sud un contratto di servizio ventennale. CSAI al 31 dicembre 2018 possiede il 16,36% del capitale sociale di euro SEI Toscana rappresenta dunque per la società la partecipazione più importante e strategica.

Lo sviluppo di SEI Toscana ha subito di fatto un blocco a seguito delle vicende in cui è stata coinvolta da marzo 2016 quando è stata aperta una indagine da parte della Procura di Firenze relativa a presunte condotte illecite che avrebbero condizionato la procedura per l'emanazione del bando di gara indetto dalla Comunità di Ambito Toscana Sud per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani nelle provincie di Arezzo Siena e Grosseto. Successivamente, a novembre 2016, un provvedimento cautelare ha disposto, tra l'altro, interdizione allo svolgimento dell'attività di impresa per l'amministratore delegato ed un consigliere di SEI Toscana. I

soggetti in questione hanno tempestivamente dato le dimissioni dagli incarichi e, al fine di favorire l'attività di SEI, anche il resto del consiglio ha provveduto a dimettersi poco tempo dopo, il 2 di dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana è stato rinnovato il 13 dicembre 2016. E' stato inoltre nominato un Direttore Generale.

Tuttavia ANAC, ricevuti gli atti della Procura ha avviato una istruttoria al fine di verificare i presupposti per l'adozione di una delle misure straordinarie previste dall'art. 32 del DL 90/2014. L'istruttoria si è conclusa i primi mesi del 2017 con la richiesta che ANAC ha inviato al Prefetto di Siena a seguito della quale, in data 17 marzo 2017, il Prefetto ha disposto ai sensi dell'art. 32 comma 1 lettera b) del D.L 90/2014 la straordinaria e temporanea gestione della società SEI Toscana attraverso la nomina, di tre commissari straordinari, relativamente al contratto di servizio. La durata della gestione straordinaria prima fissata per tre mesi è stata poi prorogata per ulteriori nove mesi e si è conclusa a luglio del 2018. Il 30 luglio 2018 il Prefetto di Siena ha disposto la sostituzione dell'amministrazione straordinaria con una più attenuata misura del sostegno e monitoraggio di cui all'art. 32 comma 8 del DL 90/2014, della durata di 12 mesi. Congiuntamente SEI Toscana ha sottoscritto un cronoprogramma di interventi idonei a superare le criticità rilevate durante la gestione commissariale. Nel corso del 2018 e fino ad oggi il Consiglio di Amministrazione della società sta operando per adempiere agli impegni assunti nel cronoprogramma.

Nel 2018 è stato lanciato un aumento di capitale sociale pari ad €.18.000.000,00. La quota per CSAI è di €.2.944.445,00 di cui versato il 25% per un importo di €.735.000,00 e per un totale sottoscritto a carico di CSAI di €.7.463.292,00.

Le varie problematiche che hanno investito la SEI Toscana hanno riguardato anche i rapporti tra Soci Industriali.

La fase delicata che sta attraversando SEI Toscana impone, come soci, un attento monitoraggio e controllo sia per quanto riguarda l'attività gestionale ma soprattutto per quanto riguarda gli aspetti economici e patrimoniali, non ultimo, l'impatto della gestione commissariale sui risultati della Società.

TB spa

La Società è stata costituita il 20 dicembre 2004 ai sensi dell'art. 37 quinquies della Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici, come società di progetto nata a seguito della aggiudicazione all'ATI composta da La Castelnuovese Soc. Coop., Unieco Soc. Coop. e STA S.p.A. della procedura di project financing indetta dal Comune di Terranuova Bracciolini (AR). CSAI possiede il 9,9% del capitale della Società.

La Società è dunque concessionaria per la costruzione e gestione dell'impianto di selezione e compostaggio dei rifiuti urbani non pericolosi e per rifiuti organici da raccolta differenziata sita in località Casa Rota. Tratta i rifiuti urbani indifferenziati e la frazione organica da raccolta differenziata di una parte dei comuni dell'ATO Toscana Sud, della Valdisieve e Valdarno Fiorentino e di altri rifiuti urbani indifferenziati provenienti dall'ATO Centro in virtù degli Accordi Interambito tra ATO Toscana Sud e ATO Toscana Centro.

A maggio del 2018 l'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro dei lotti di compost presenti all'interno dell'impianto ai fini di sottoporli a prove di analisi tese a verificare la rispondenza del compost ai requisiti

degli ammendati agricoli. Di conseguenza l'attività di trattamento della frazione organica da RD è stata sospesa e l'impianto di compostaggio è rimasto inattivo per il resto dell'anno. I flussi di rifiuti complessivamente trattati nell'impianto di TMB (RSU e FORSU) non sono stati comunque molto differenti dalle previsioni e pertanto tale problematica non ha prodotto effetti negativi a livello economico e finanziario.

CRCM Srl

La Società CRCM S.r.l. di Terranuova Bracciolini si occupa valorizzazione di frazioni di raccolte differenziate, soprattutto imballaggi in carta e cartone ed ha ottenuto il riconoscimento come piattaforma COMIECO. Svolge attività prevalentemente per la SEI Toscana, per quanto riguarda la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata provenienti dall'ATS. CSAI possiede il 21,96% del capitale della Società. Anche nel 2018 CRCM ha un risultato di bilancio positivo e risulta tra le partecipazioni più strategiche per CSAI, anche in vista di sviluppi futuri dell'attività della Società.

ALTRE ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

SERVICE AMMINISTRATIVI

La Società, nell'esercizio 2018 ha proseguito nell'attività di service tecnico amministrativo/contabile, contrattuale e legale per le società partecipate TB Spa, CRCM Srl.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Nel 2018 la Società ha proseguito l'attività di progettazione e sviluppo.

Il gruppo di progettazione, composto dal Dirigente e due Impiegati tecnici, oltre ad aver fornito il suo supporto alle attività ordinarie della società, nel 2017, si è dedicato alle seguenti attività:

- Direzione lavori delle opere per completa messa in sicurezza idraulica del torrente Riofi delle relative opere connesse e funzionali
- Progetto esecutivo del nuovo accesso al sistema impiantistico e ottimizzazione della viabilità interna e successiva direzione dei lavori;

Le altre attività dell'ufficio sebbene marginali riguardano:

- le attività di gestione del patrimonio immobiliare non afferente l'attività caratteristica della Società;
- il proseguimento delle attività di monitoraggio strumentale automatizzato dell'argine di valle dell'impianto di discarica di Podere Rota.

SISTEMI CERTIFICATI

CSAI ormai da tempo ha adottato un Sistema di Gestione integrato per diversi aspetti quali qualità, ambiente, sicurezza ed infine energia. L'impegno profuso negli anni dall'azienda in campo ambientale e la corretta

implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) sono riconosciuti pubblicamente, attraverso l'ottenimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS per le principali attività aziendali.

La Società possiede inoltre le Certificazioni ISO 9001; OHSAS 18001 e ISO 50001.

Tale Sistema di Gestione è lo strumento cardine che opera per uno sviluppo più equo e sostenibile, per la prevenzione di qualsiasi rischio inerente l'attività societaria, per l'autocontrollo e il miglioramento continuo della gestione aziendale, l'efficacia e l'efficienza dei propri processi, nonché per il soddisfacimento dei vari portatori di interesse.

Nel 2018 hanno avuto regolarmente corso le visite di sorveglianza del Sistema di Gestione da parte dell'organismo di certificazione che ha confermato la certificazione del:

- Sistema di gestione ambientale rispetto alla norma UNI EN ISO 14001:2015 (dal 2007, Certificato n° IT07/0609 valido fino al 12/04/2019). Contestualmente sono state svolte le attività per il mantenimento della registrazione EMAS dei siti operativi, Casa Rota a Terranuova Bracciolini e Il Pero a Castiglion Fibocchi, in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 del 28 agosto 2017. Dal 2008 CSAI è infatti inserita nell'elenco delle organizzazioni che hanno aderito volontariamente a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) ai sensi del predetto Regolamento n. 1221/09 (Registrazione EMAS n. IT-000812, con certificato di registrazione valido fino al 16 maggio 2019) a testimonianza dell'impegno profuso verso la piena conformità legislativa in tema di tutela ambientale;
- Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro secondo lo standard OHSAS 18001 (dal 2014, Certificato n° IT14/0800 valido fino al 7/09/2020);
- Sistema di gestione per la Qualità rispetto alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (dal 2008, Certificato n° IT08/1072 valido fino al 09/12/2020);
- Sistema di gestione per l'Energia rispetto alla norma ISO 50001 (dal 2017, Certificato n° IT17/1075 valido fino al 22/12/2020). Nell'ambito dell'impegno della Società per la sostenibilità ambientale l'adesione alla norma ISO 50001 coadiuva CSAI nell'ottimizzare le proprie prestazioni rispetto agli impieghi di energia, nella razionalizzazione dell'efficienza energetica, nella riduzione dell'impatto sull'ambiente in termini di consumi e quindi anche nella minimizzazione dei relativi costi.

Nel 2019 sono previste le attività di mantenimento dei suddetti riconoscimenti ed in particolare il rinnovo, per il quinto triennio consecutivo, della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 del Sistema di gestione ambientale e contestualmente della registrazione EMAS dei siti operativi, in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009.

E' stata inoltre pianificata la transizione del Sistema di gestione della sicurezza alla ISO 45001:2018 che andrà a sostituire la norma OHSAS 18001, l'obiettivo è stato posticipato al 2020 al fine di razionalizzare gli impegni rispetto a tutti gli schemi e ottimizzarne le spese.

Nel corso del 2019 saranno infatti avviati gli iter di revisione del Sistema di gestione Integrato, rispetto alle norme che sono state introdotte e aggiornate nel 2018 (ISO 45001 e ISO 50001), che culmineranno nella certificazione pianificata per il 2020.

Il Sistema si conforma e si confronta continuamente anche con il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo che CSAI ha adottato e implementa in conformità al D. Lgs. 231/01, per la prevenzione dei reati che comportano la responsabilità amministrativa degli Enti, così come con le misure di anticorruzione e trasparenza che nel corso del 2018 sono state adottate e/o aggiornate da CSAI secondo le disposizioni di legge e le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA e RISORSE UMANE

La Società ha adottato un modello di organizzazione approvato dal CDA il 25 giugno 2013. L'organigramma è di tipo funzionale, muove all'identificazione dei processi (direzionali, operativi, di supporto ed in particolare amministrativi, progettuali e di sviluppo), e dagli obiettivi aziendali per il conseguimento dei quali sono razionalizzate le risorse e massimizzata la specializzazione del lavoro.

La struttura organizzativa è suddivisa in quattro direzioni di linea sulle quali è applicato un coordinamento da una funzione dedicata. L'alta direzione rappresentata dall'Amministratore Delegato ha inoltre altre due funzioni di staff rappresentate da Servizio di Prevenzione e protezione e il Sistema integrato di Gestione.

Le risorse umane impiegate mediamente nell'anno sono 37,28 unità compreso i somministrati. Alla data di chiusura dell'esercizio sono pari a n. 31 unità, oltre a n. 5 somministrati, di cui uomini n. 24 donne n. 12.

Al 31/12/2017 le risorse umane erano complessivamente 38.

Le ore ordinarie individuali mediamente lavorate sono state 1659 ore/uomo

Le assenze per malattia sono state nella misura del 4,28% delle ore lavorabili. Le assenze per infortunio sono state 0,07% delle ore lavorabili e sono riferite ad un solo evento di infortunio.

Le assenze per maternità obbligatoria, facoltativa e ore allattamento sono state pari a 0,19% delle ore lavorabili.

Lo standard di produttività conseguito da CSAI è da ritenersi accettabile.

FORMAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state erogate complessivamente 812 ore di formazione articolata tra quella obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/2008 e quella di aggiornamento delle competenze specifiche.

La media di ore di formazione a dipendente è pari a 22 ore/annue.

RELAZIONI SINDACALI

Nel 2018 è stato raggiunto l'accordo sul rinnovo per la durata di tre anni del Contratto di II° livello sul Premio di Produttività scaduto il 31/12/2017.

Sulla base del contratto integrativo aziendale rinnovato, che prevede un sistema incentivante, è stato determinato in € 54.545 il premio di risultato complessivo per tutti i dipendenti per l'anno 2018, che sarà erogato al personale con la retribuzione di marzo 2019.

La Direzione aziendale ha ritenuto di applicare l'accordo di II° livello per il riconoscimento del maggior valore del premio di risultato anche al personale con rapporto di somministrazione.

COMUNICAZIONE

Già da alcuni anni la Società ha investito sull'attività di informazione e comunicazione prevalentemente concentrata sulle iniziative di educazione ambientale e di brand management.

E' giunta alla VI edizione la trasmissione di CSAI su Valdarno Channel "Per un pugno di rifiuti", il gioco a premi televisivo dedicato alle scuole medie inferiori del Valdarno Aretino e che ha visto la partecipazione di 10 classi.

È stata realizzata la seconda edizione del concorso "A caccia di rifiuti", rivolto alle scuole medie superiori del Valdarno aretino e realizzato in collaborazione con il portale di informazione "Valdarno24.it" e che ha visto la partecipazione di 8 classi.

Sono state realizzate n.16 visite guidate al polo impiantistico di Podere Rota per gli studenti di ogni ordine e grado (dalle elementari al master) su richiesta degli istituti interessati.

Sempre riguardo ad iniziative con le scuole, si ricorda che ad inizio anno scolastico 2018/19 abbiamo promosso e realizzato il progetto "Keep calm & recycle" coinvolgendo SEI Toscana ed il Comune di San Giovanni V.no per la implementazione della raccolta differenziata all'interno delle tre scuole superiori cittadine (ISIS Valdarno).

Sono state pubblicate inserzioni di "pubblicità istituzionale" su riviste di settore:

- n. 6 pagine sul mensile "La nuova ecologia"
- n. 2 pagine sul bimestrale "Quale Energia"
- n. 1 pagine sul semestrale "Rifiuti oggi"

E su quotidiani e mensili:

- n. 3 pagine sul periodico del comune di Terranuova "Comune informa"
- n. 3 pagine sul quotidiano "Corriere di Arezzo"
- vari Banner pubblicitari animati sui portali di informazione: Greenreport.it, Valdarno24.it, Valdarnopost.it, Corrierediarezzo.corr.it.

E' stato realizzato e diffuso il primo report di sostenibilità (in collaborazione con TB Spa) e si è proseguita l'attività di informazione attraverso la realizzazione e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, come previsto dalla registrazione EMAS oltre che utilizzando i canali web e social (dove siamo presenti con pagine e profili specifici).

Si ricorda inoltre l'attività di promozione e comunicazione relativa al progetto UE LIFE "REMIDA" effettuato in collaborazione con l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria Industriale), Regione Toscana e la società Sienambiente Spa.

In materia di brand management la società è stata presente tramite elargizioni e sponsorizzazioni di contributi, per un importo complessivo nel 2018 di 50.000 euro a favore di progetti no profit promossi da 17 organizzazioni ed enti del territorio.

Per quanto riguarda la comunicazione interna è proseguita la realizzazione del notiziario mensile aziendale e distribuito con la busta paga (Houseorgan).

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano particolari eventi fuori dalla normale attività di gestione operativa.

Oltre alla normale attività di smaltimento, sono proseguiti i lavori dell'intervento di completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto di Casa Rota e delle relative opere connesse e funzionali, compreso il nuovo accesso al sistema impiantistico, inaugurato a gennaio 2019, che troveranno la loro conclusione nell'anno in corso.

Da segnalare, nel campo dell'impegno di CSAI nella riduzione degli impatti odorigeni, che CSAI aveva volontariamente cessato, avendone facoltà perché si tratta di rifiuti speciali, lo smaltimento in discarica dei fanghi da depurazione acque reflue civili poiché creavano problematiche sia in fase di trasporto che in fase di gestione. Ad Agosto 2018 Il Presidente della Giunta Regionale, con ordinanza contingibile e urgente n. 2/2018 poi reiterata con Ordinanza n. 3/2018, ha individuato la Discarica di Podere Rota, insieme ad altre tre discariche toscane, quali impianti destinatari di flussi di fanghi da depurazione acque reflue civili a smaltimento previo trattamento. I flussi effettivamente conferiti presso Podere Rota sono stati però molto inferiori a quanto previsto dalle Ordinanze e pertanto non hanno creato particolari problematiche.

Come già indicato la discarica del Pero di Castiglion Fibocchi non è più attiva e ad oggi sono stati completati i lavori di chiusura definitiva. Nel 2018 avrebbe dovuto perfezionarsi la procedura di chiusura ex art. 12 D. Lgs. 36/2003 con il sopralluogo da parte della Regione previsto a fine dicembre 2017. L'attività è stata sospesa a causa di una procedura di incidente probatorio per la verifica della corretta esecuzione dei lavori di capping definitivo realizzati per una porzione di discarica da una ditta terza a cui sono stati affidati i lavori tramite gara. Le attività di verifica si sono tenute a marzo 2019. Preme specificare che nella eventualità si rilevassero problematiche la Società è stata identificata quale parte offesa. Da rilevare che, se l'avvio dell'effettiva fase di gestione *post mortem* della discarica dovesse ritardare molto oltre i due anni dalla fine dei conferimenti, si verrebbe a creare un danno economico alla Società in quanto i fondi accantonati sulla base di quanto previsto dalla perizia tengono conto dei costi del periodo di chiusura formale stimato in circa due anni e degli ulteriori 30 anni di gestione *post mortem*.

DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.P.A.				
CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%
A VALORE AGGIUNTO				
Ricavi netti	14.752.599	83,51%	14.771.294	80,98%
(+) Altri ricavi	2.748.200	15,56%	3.324.675	18,23%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	164.450	0,93%	144.630	0,79%
A) Produzione dell'esercizio	17.665.249	100,00%	18.240.599	100,00%
(-) Acquisti di merce	(834.597)	-4,72%	(569.049)	-3,12%
(-) Acquisti di servizi	(5.161.080)	-29,22%	(5.622.311)	-30,82%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(1.481.157)	-8,38%	(1.716.832)	-9,41%
(-) Oneri diversi di gestione	(74.737)	-0,42%	(224.616)	-1,23%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	0	0,00%	0	0,00%
B) Costi della produzione	(7.551.571)	-42,75%	(8.132.808)	-44,59%
Valore aggiunto (A+B)	10.113.678	57,25%	10.107.791	55,41%
(-) Salari, stipendi e contributi	(1.776.961)	-10,06%	(1.696.485)	-9,30%
(-) Accantonamento al TFR	(106.486)	-0,60%	(98.237)	-0,54%
(-) altri costi del personale	0	0,00%	0	0,00%
C) Costo del lavoro	(1.883.447)	-10,66%	(1.794.722)	-9,84%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	8.230.231	46,59%	8.313.069	45,57%
(-) Accantonamenti al FSC	(58.720)	-0,33%	(39.600)	-0,22%
(-) Altri Accantonamenti	(3.778.898)	-21,39%	(3.940.041)	-21,60%
(-) Ammortamento beni materiali	(1.204.044)	-6,82%	(881.277)	-4,83%
(-) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0,00%	(439.500)	-2,41%
(-) Ammortamento beni immateriali	(41.604)	-0,24%	(47.791)	-0,26%
(-) svalutazione immobilizzazioni	(416.169)	-2,36%		0,00%
D) Accantonamenti e ammortamenti	(5.499.435)	-31,13%	(5.348.209)	-29,32%
RISULTATO OPERATIVO (A+B+C+D) = EBIT	2.730.796	15,46%	2.964.860	16,25%
(-) Oneri finanziari	(11.710)	-0,07%	(2)	0,00%
(+) Proventi finanziari	485.446	2,75%	470.973	2,58%
(-) Perdite su cambi				
(+) Utile su cambi				
E) Saldo gestione finanziaria	473.735	2,68%	470.970	2,58%
(-) Oneri straordinari		0,00%	0	0,00%
(+) Proventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%
F) Saldo gestione straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.204.532	18,14%	3.435.831	18,84%
(-) Ires-irap	(1.022.246)	-5,60%	(1.113.449)	-6,11%
(-) Imposte anticipate differite	54.215	0,30%	93.364	0,51%
G) Oneri tributari	(968.031)	-5,31%	(1.020.085)	-5,60%
RISULTATO NETTO	2.236.501	12,66%	2.415.746	13,24%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto (utile netto/patrimonio netto)	44%	46%
ROE lordo (utile prima delle imposte /patrimonio netto)	64%	66%
ROI (utile operativo/patrimonio netto+indeb.finanziario netto)	63%	57%
ROS (Ebit/fatturato) %	21%	20%

I ricavi della produzione realizzati nell'anno 2018 sono stati di € 17.665.249 di cui:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	€ 14.752.599
Smaltimento Rifiuti	€ 12.924.340
Cessione Energia Elettrica	€ 1.732.259
Prestazioni di servizi	€ 96.000
Capitalizzazioni costi interni	€ 164.450
Progettazioni e Direzione Lavori	€ 164.450
Altri ricavi e proventi	€ 2.748.200
Contributo incentivo GRIN art.19 DM 2012	€ 769.010
Utilizzo Fondi	€ 1.424.380
Contributi vari	€ 26.244
Altri ricavi	€ 528.566

I costi della produzione nell'anno 2018 sono stati pari a € 14.518.284 Le voci di costo che incidono maggiormente sono rappresentate da:

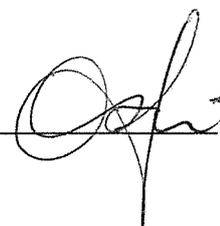
- Costo per lo smaltimento del percolato prodotto nelle discariche;
- Costi di analisi e monitoraggio;
- Costi di manutenzione degli impianti e macchinari;
- Oneri di disagio ambientale riconosciuto al Comune sede di impianto;
- Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In riferimento alla struttura patrimoniale si riporta una riclassificazione di carattere finanziario dello stato patrimoniale. Si riportano inoltre, nelle tabelle sottostanti, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente. I valori sono espressi in Euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO		PASSIVO	
1) ATTIVO CIRCOLANTE	19.180.445	1) PASSIVITA' CORRENTI	10.146.196
liquidità immediate	3.930.492	2) PASSIVITA CONSOLIDATE	46.732.331
liquidità differite	14.069.496	3) PATRIMONIO NETTO	5.029.511
rimanenze	1.180.457		
2) ATTIVO IMMOBILIZZATO	42.727.593		
Immobilizzazioni immateriali	147.293		
immobilizzazioni materiali	16.783.728		
immobilizzazioni finanziarie	25.796.572		
CAPITALE INVESTITO	61.908.038	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	61.908.038

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	3.930.020	5.156.228
Denaro e altri valori in cassa	472	2.938
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.930.492	5.159.166
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		
Debiti finanziari a breve termine		0
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.930.492	5.159.166
Quota a lungo di finanziamenti		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine		
Posizione finanziaria netta	3.930.492	5.159.166



marginie primario di struttura	31/12/2018	31/12/2017
Marginie primario di struttura (patrimonio netto –attivo immobilizzato)	-37.698.082	-34.986.330
Quoziente primario di struttura	0.12	0.13

marginie secondario di struttura	31/12/2018	31/12/2017
Marginie secondario di struttura (patrimonio netto+ passività consolidate –attivo immobilizzato)	9.053.960	9.440.228
Quoziente secondario di struttura	1.21	1.23

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Nell'anno 2018 la Società ha effettuato investimenti per circa € **2.980.000** di cui:

- € 370.000 per acquisto di costruzioni leggere, impianti, macchinari, attrezzature in particolare:
 - Acquisto di struttura prefabbricata € 22.000;
 - Manutenzione straordinarie macchina operatrici € 47.000;
 - Attrezzature di cantiere € 28.000;
 - Nuove linee per la captazione del biogas € 70.000;
 - Impianto di depurazione acque reflue € 38.000;
 - Gruppo elettrogeno € 68.000;
 - Impianto per il monitoraggio del percolato € 20.000;
 - Impianto pesatura € 40.000;
 - Automezzo di cantiere € 22.000;
 - Varie € 15.000;
- € 2.610.000 opere per l'intervento di completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto di Casa Rota e delle relative opere connesse e funzionali. |

Come ampiamente descritto nella nota integrativa, questi investimenti si riferiscono agli interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto e delle relative opere connesse e funzionali nel Comune di Terranuova Bracciolini e di San Giovanni Valdarno che sono stati posti a carico di CSAI, quale prescrizione, nell'AIA n. 48/EC del 2011, che autorizzò l'ampliamento dell'impianto di Podere Rota. La conclusione dei lavori è prevista per il 28 aprile 2019.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La Società può godere di una buona liquidità generata dall'autofinanziamento relativo ai costi non finanziari, quali principalmente l'accantonamento a fondo post mortem per la discarica di Podere Rota.

La gestione di tale liquidità, sia per la natura della società- a prevalente capitale pubblico- sia per la natura del fondo rischi accantonato, finalizzato al ripristino della discarica, è sempre stata improntata alla massima prudenza ovvero operando investimenti con garanzia del rimborso del capitale almeno a scadenza.

Molti prodotti finanziari emessi fino a qualche anno oltre alla garanzia imprescindibile del recupero capitale a scadenza, garantivano anche una remunerazione importante.

Anche nell'esercizio 2018 i proventi finanziari sono stati elevati - € 442.030. Quelli derivanti dalla remunerazione degli investimenti finanziari compresi i conti correnti sono stati circa € 277.000. Gli altri proventi, circa € 164.000, sono relativi agli interessi maturati sul credito commerciale verso STA per la dilazione di pagamento concessa e sul finanziamento soci concesso alla partecipata TB s.p.a.

La Società ha sostenuto oneri di natura finanziaria per € 11.710.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis, ricordiamo che la società necessariamente intrattiene numerosi rapporti sia con i soci di maggioranza relativa STA SpA e Comune di Terranuova Bracciolini, sia con gli altri Soci, come ampiamente descritti nelle relative sezioni della Nota Integrativa.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento all'art. 2428 del C.C. si evidenzia:

La Società nel corso dell'esercizio 2018 ha finanziato l'attività di ricerca ed innovazione finanziando il secondo anno di un dottorato di ricerca regolamentato mediante una convenzione stipulata lo scorso anno con il Dipartimento di Ingegneria Industriale di Firenze. Per tale attività la società nell'anno 2017 ha sostenuto costi complessivi per € 17.704;

La Società è partecipata per il 60% da Enti Pubblici Territoriali e per il 40% dalla Società Toscana Ambiente S.p.A.;

La Società ha pagato un corrispettivo per "onere di disagio ambientale" al Comune di Terranuova Bracciolini, socio di maggioranza relativa, pari a € 1.407.071;

La Società ha stipulato un contratto con S.T.A. S.p.A. per la commercializzazione dei Rifiuti Industriali.

GESTIONE DEI RISCHI

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di credito poiché realizza gran parte del fatturato nei confronti del Gestore Unico di Ambito- Sei Toscana srl - delle società pubbliche ALIA spa e AER spa e del Socio STA. Così come previsto dalla convenzione con ATS a garanzia dell'esatto adempimento di

pagamenti SEI Toscana ha rilasciato una fideiussione bancaria a prima richiesta. Anche le aziende private che conferiscono presso il nostro impianto garantiscono il pagamento previo rilascio di una polizza fideiussoria o previo versamento di un deposito cauzionale. Tuttavia, non potendo annullare completamente il rischio crediti, è stato stanziato in bilancio un fondo rischi su crediti pari ad € 543.212.

Le cause già in corso negli anni precedenti e per le quali era stato stanziato apposito fondo rischi controversie, come già illustrato nella nota integrativa, si sono in gran parte concluse. Il fondo stanziato è risultato non solo capiente, ma addirittura esuberante e pertanto è stato parzialmente riversato a conto economico.

Per far fronte alle spese per i procedimenti ancora in corso è iscritto un apposito fondo rischi.

La società non evidenzia esposizioni a rischio di prezzo, di cambio e di liquidità.

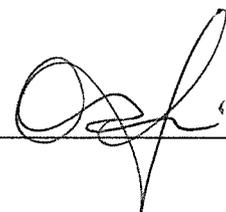
ALTRE INFORMAZIONI

Con la modifica dell'art. 2427 del c.c., i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio devono essere riportati in Nota integrativa.

EVOLUZIONI PREVISIONALI DELLA SOCIETA'

Nell'anno 2019 l'attività operativa della Società non si discosterà molto da quella del 2018 nonché dagli anni precedenti, ed in linea con quanto previsto nel budget 2019 approvato ed avvicinandosi sempre più al momento del completamento della volumetria residua (circa 515.000 mc al 31 dicembre 2018) che avverrà, secondo le previsioni, nei primi mesi del 2021, a meno di sensibili variazioni dei flussi nei prossimi due anni.

La struttura ad oggi sta elaborando un nuovo piano industriale per CSAI che prevede l'evoluzione della società verso un sistema integrato di attività nell'ottica della economia circolare da attuarsi anche mediante il coinvolgimento e la collaborazione delle altre società di cui CSAI è ad oggi azionista.



CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA

Sede in S.P.7 di Piantravigne - 52028 Terranuova Bracciolini (AR)

Capitale sociale euro 1.610.511,00 i.v.

REA di Arezzo n. 144514

Registro delle Imprese di Arezzo, C.F. e Partita IVA 01861020517

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA,

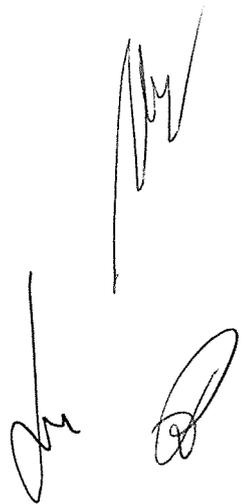
1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione ACG Auditing & Consulting Group srl, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea dei Soci.
2. La bozza di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019.
3. Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante: l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e dalla Società di revisione; dall'esame della documentazione trasmessa e dai libri sociali; dalla partecipazione alle assemblee ed ai consigli di amministrazione. Questo Collegio ha così acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio l'attività del collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale

Handwritten signatures in black ink, including a large signature at the top right and two smaller ones at the bottom right.

dei Dottori Commercialisti. In conformità a tali principi, il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate alla luce dei corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati da quanto emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, adottando una metodologia di controllo "a campione" delle rilevazioni dei fatti amministrativi da controllare.

5. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed alle assemblee (n.14 consigli di amministrazione e n. 2 assemblee) svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
6. Nel periodo di durata dell'incarico per l'esercizio 2018, in particolare, si sono svolti i seguenti accadimenti:
 - nel corso del 2018 sono proseguiti i lavori di realizzazione della "cassa di espansione" per la messa in sicurezza del torrente Riofi appaltati alla ditta Valbasento Lavori srl. Il CdA nel corso del 2018 ha approvato varianti per lavorazioni originariamente non comprese nell'oggetto posto a base di gara, la cui necessità si è palesata nella fase esecutiva.

Il CdA del 22 febbraio 2018 ha deliberato di addivenire ad un accordo transattivo ex art. 239, D.Lgs. n.163/2006, nonché i mandati per l'immissione in possesso del complesso immobiliare Villa Riofi da parte di Valbasento Lavori srl, il cui trasferimento di proprietà è previsto successivamente al collaudo, onde evitare il deprezzamento dello stesso immobile. La consegna della custodia del complesso immobiliare a Valbasento Lavori srl ai sensi dell'art.2051 c.c., con assunzione di



quest'ultima del rischio connesso alla riduzione del valore dell'immobile, è avvenuta il 5 aprile 2018.

- la gestione straordinaria della partecipata SEI Toscana srl ai sensi dell'art. 32, D.L. n.90/2014, si è conclusa in data 30 luglio 2018, con il passaggio alla misura di sostegno e monitoraggio attraverso esperti nominati dal Prefetto di Siena per la durata di dodici mesi;

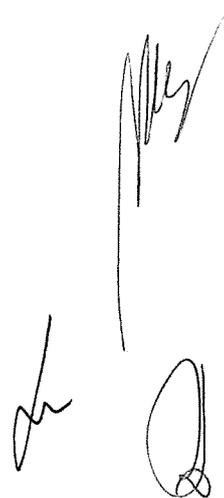
- il CdA del 21 settembre 2018 ha deliberato all'unanimità la sottoscrizione dell'ulteriore aumento di capitale di SEI Toscana srl per euro 2.944.445, in virtù del quale la quota sociale detenuta ammonta ad euro 7.344.372, pari al 16,36% del capitale sociale della partecipata.

7. Dopo la chiusura dell'esercizio il Collegio ha avuto notizia dei seguenti accadimenti:

- il CdA in data 16 gennaio 2019 ha deliberato di approvare la proposta di piano di rientro del debito di STA spa nei confronti di CSAI spa, formalizzata nel CdA del 27 marzo 2019;

- nel marzo 2019 sono pervenute le perizie tecniche di stima degli accantonamenti per la valutazione dei costi da sostenere per la chiusura finale e la fase post operativa degli impianti di discarica nelle località "Il Pero" e "Podere Rota", con una stima dell'accantonamento a copertura delle obbligazioni accertate e da aggiornare rispettivamente di euro 8.698.228 e di euro 34.700.425, importi in relazione ai quali la Società deve continuare ad appostare corrispondenti risorse.

8. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Nel rispetto delle previsioni statutarie è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. Non sono altresì emerse



criticità rispetto al modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2011, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

9. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
10. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
11. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile.
12. Il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.
13. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
14. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 C.S.A.I. spa non ha conferito alla Società di revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.
15. La Società di revisione ACG Consulting Group srl ha rilasciato in data 25 marzo 2019 lettera di clearance riferita al progetto di bilancio 2018, nella quale prevede di rilasciare un giudizio senza rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2018.
16. Il Collegio sindacale rileva che in relazione all'attività svolta da parte della Società di revisione non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
17. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a vertical line extending upwards, located in the bottom right corner of the page.

adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali. I valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.; in particolare, i criteri utilizzati per predisporre il bilancio 2018 per le voci di cui all'art. 2426, c.1, nn. 1, 6 ed 8, c.c., non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2017.

18. Per quanto a conoscenza del Collegio sindacale gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

19. Lo stato patrimoniale presenta in sintesi i seguenti valori (espressi in euro):

	31/12/2018	31/12/2017
Attività	61.908.038	58.966.060
Passività	61.908.038	58.966.060
Patrimonio netto	5.029.511	5.208.756
Utile dell'esercizio	2.236.501	2.415.746

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (espressi in euro):

	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	17.665.249	18.240.599
Costi della produzione	14.518.284	15.275.739
Differenza	3.146.965	2.964.860
Proventi e oneri finanziari	473.736	470.971
Rettifiche di valore di attività fin. rie	(416.169)	---
Risultato prima delle imposte	.204.532	3.435.831
Imposte sul reddito	968.031	1.020.085
- di cui Imposte Correnti	1.022.248	1.113.446
- di cui Imposte Anticipate	(54.215)	(93.364)

Two handwritten signatures are present on the right side of the page, one above the other, likely representing the administrators mentioned in the text.

Utile dell'esercizio 2.236.501 2.415.746

20. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

21. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. In merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, il Collegio, richiamato quanto sopra, non ha obiezioni da formulare.

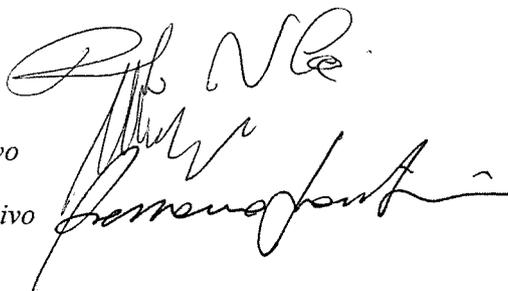
Terranuova Bracciolini, 11 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

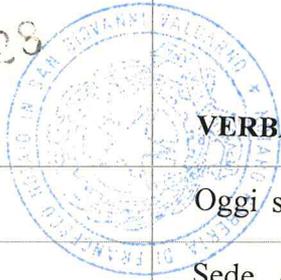
Dott. Riccardo Narducci - Presidente

Dott. Giuseppe Marconi - Sindaco effettivo

Dott.ssa Rossana Landini - Sindaco effettivo



128

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 06.05.2019.**

Oggi sei del mese di maggio dell'anno 2019 alle ore 11.00, presso la Sede Amministrativa della Società, in Terranuova Bracciolini, Via Lungarno N.123, si è tenuta in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione Bilancio al 31.12.2018 e documenti collegati – destinazione del risultato;
3. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea a norma di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Filippo Severi, il quale riferisce che l'Assemblea convocata in prima convocazione in data 30.04.2019 è andata deserta. Il Presidente fa constatare la regolare convocazione dell'Assemblea effettuata a mezzo PEC in data 12.04.2019, Rileva che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a Lui Presidente, i Sig.ri Luana Frassinetti, Franco Biffoli, assenza giustificata Mario Paravani, Luca Galimberti, e, per il Collegio Sindacale, la presenza dei Sig.ri Riccardo Narducci, Giuseppe Marconi, assenza giustificata Rossana Landini;

che sono presenti i Soci:

- ◆ **Comune di Terranuova Bracciolini**, nella persona del Vice Sindaco Sig. Mauro Di Ponte, portatore di numero Azioni 701.131;
- ◆ **Società Toscana Ambiente S.p.A.**, nella persona del Presidente Dott. Piero Ducci, portatore di numero Azioni 649.291;

◆ **Comune di Castiglion Fibocchi**, nella persona del Sindaco Dott.

Salvatore Montanaro, portatore di numero Azioni 162.669;

◆ **Comune di Montevarchi**, nella persona del delegato del Sindaco

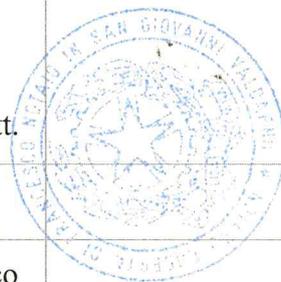
Sig.ra Cristina Bucciarelli, portatore di numero Azioni 65.228;

Essendo presenti numero 1.578.319 azioni pari al 98,00 % del Capitale Sociale, e posto che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sull'ordine del giorno, così come previsto dall'Art.22 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara regolarmente costituita ed atta a deliberare la presente Assemblea, e su unanime proposta della stessa chiama a fungere da segretario verbalizzante la Sig.ra Ilaria Bartolini, che accetta.

Relativamente al **primo punto** all'ordine del giorno non ci sono comunicazioni da fare.

Passando a trattare il **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente informa che il bilancio al 31.12.2018 riporta un utile pari ad €2.236.501,00, al netto delle imposte sul reddito accantonate per €968.031,00 esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto nel suo primo anno di attività, passa dunque la parola all'Amministratore Delegato per l'illustrazione del bilancio nel dettaglio.

L'Arch. Frassinetti, illustra puntualmente l'attività svolta dalla Società nel 2018, riferendosi alla Relazione sulla gestione del bilancio, che resta agli atti. Al termine dell'intervento l'Amministratore Delegato passa la parola al Direttore Amministrativo, Sig.ra Patrizia Nannini che commenta dettagliatamente tutte le voci del bilancio al 31.12.2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto



129



Finanziario. Al Termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Narducci, il quale legge la relazione dei Sindaci informando i presenti anche delle verifiche e delle considerazioni compiute dall'organo di controllo. Il Presidente dà lettura della Relazione della Società di Revisione ACG Auditing S.p.A., la quale ha redatto la relazione al bilancio senza evidenziare alcun tipo di rilievo. Narducci sottolinea che questo è stato il primo Bilancio di CSAI che ha visto l'attività della Società di Revisione ACG Auditing ed esprime soddisfazione per l'alto livello di collaborazione con il Collegio oltre che per la lettera di clearance inviata precedentemente all'attestazione del bilancio.

Il Presidente del Collegio informa inoltre che anche la collaborazione con l'Organismo di Vigilanza della Società si è svolta egregiamente.

Riprende la parola il Presidente ed invita i soci ad intervenire.

Prende la parola il Dott. Mauro di Ponte, Vice Sindaco del Comune di Terranuova Bracciolini, che manifesta il proprio apprezzamento per il risultato di Bilancio. Esprime inoltre i ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione per la gestione della Società sempre corretta e trasparente.

Il Dott. Di Ponte riferisce che l'Amministrazione Comunale si ritiene molto soddisfatta dell'opera di messa in sicurezza idraulica i cui lavori sono ormai giunti alla conclusione senza particolari criticità.

Relativamente a questo intervento che, ricorda fu inserito nell'AIA del 2011 quale prescrizione, il Vicesindaco raccomanda al consiglio di tenere monitorato il tema del completo riconoscimento in tariffa da parte di ATS

degli over cost. L'Amministratore Delegato ricorda che il conto finale verrà trasmesso all'ATS all'esito del collaudo.

Riprende la parola il Presidente che fornisce ai Soci ulteriori specificazioni e chiarimenti sul bilancio oltre che approfondimenti sulle attività svolte dalla Società.

Il Presidente pone quindi ai voti il bilancio, la Dott.ssa Cristina Bucciarelli in rappresentanza del Socio Comune di Montevarchi esprime il voto favorevole sul bilancio, ma dichiara che il Comune di Montevarchi ha già da tempo attivato le procedure per la vendita delle azioni di CSAI.

Anche gli altri Soci presenti esprimono il voto favorevole sul bilancio che dunque viene approvato all'unanimità.

L'Assemblea delibera inoltre sempre all'unanimità la destinazione del risultato di esercizio, pari a €. 2.236.501,00, ai Soci per la remunerazione del capitale investito. Il dividendo sarà disponibile a partire dalla data del 1 giugno 2019 su richiesta specifica da parte dei Soci.

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12.30.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39**

All'Assemblea dei soci del Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TERNI ROMA MILANO FIRENZE TORINO TRENTO

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi

possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 12 Aprile 2019

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
L'Amministratore Unico

